



2° CIRCOLO DIDATTICO
"SAN GIOVANNI BOSCO"
TERLIZZI

Tel. 080.3516314

email: baee168001@istruzione.it

www.secondocircolobosco.gov.it



Comune di
Terlizzi
Città Metropolitana di Bari

Giornale di Bordo

GIUGNO 2024

Numero unico

XXV Edizione

Sommario

EDITORIALE.....	Pag. 1
A SCUOLA IN... SALUTE	
“ EAT A RAINBOW “ SCIENCE CLIL PROJECT	Pag. 2
GIORNATA MONDIALE DELLA DONNA	
LEGGERE CHE PASSIONE.....	Pag. 3
PER RICORDARE PROVIAMO CON I LAPBOOK.....	Pag. 4
LET’S START CLIL	
PROFUMI E SAPORI DI TERLIZZI.....	Pag. 5
LEGGERE PER CRESCERE (INCONTRO CON L'AUTORE)	
CHE EMOZIONE.....	Pag. 6
PICCOLI ESPERIMENTI... PER GRANDI SCOPERTE	
“SIAMO TUTTI ALBERELLI”.....	Pag. 7
LO STUDIO DELLE SCIENZE	
TI RACCONTO UNA FIABA ECOLOGICA CON IL KAMISHIBAI	Pag. 8
DALL’ORTO ALLA TAVOLA CON AMORE	
IMPARARE FACENDO.....	Pag. 9
L’INCANTO DELLE EMOZIONI.....	Pag. 10
UN VIAGGIO NELLA PREISTORIA.....	Pag. 11
UN LEGAME CHE CONTA: SCUOLA-FAMIGLIA	
UN MARE DI EMOZIONI... CON GLI OCCHI DEI BAMBINI	Pag. 12
SCUOLA DELL’INFANZIA “M. DE NAPOLI”: “W LA MAMMA”	Pag. 13
SCUOLA DELL’INFANZIA “QUERCIA” :	
“LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO”	Pag. 14
SCUOLA DELL’INFANZIA “PACECCO” : “CIBI, CIBETTI...CIBO!”	Pag. 15
PROGETTO DI INTERPLESSO: “ITINER...ARTE”	Pag. 16
In libreria... per volare con la fantasia	
NATALE FRA LE STELLE	Pag. 18
A RITMO DI JAZZ	
CAMPIONATI DI MATEMATICA GIOIAMATHESIS	Pag. 19
LA CLASSE CAPOVOLTA	Pag. 20
DEMOCRAZIA E LA LEGALITA’	
DUE SINDACI A CONFRONTO	Pag. 21
CENTENARIO DALL’INAUGURAZIONE	
DEL MONUMENTO DEI CADUTI DI TERLIZZI	
UNA MOSTRA DEI SINDACI ... PER RICORDARE	Pag. 22
HI - TECH LEGO... GIOCANDO SI IMPARA	
A SCUOLA DI BRAILLE.....	Pag. 23
MI VOGLIO BENE... TI VOGLIO BENE.....	Pag. 24
NATALE... A TEATRO	Pag. 25
SPORTIVAMENTE	
PROGETTO CONTINUITÀ ORIENTAMENTO	Pag.26
LE API UN MONDO MERAVIGLIOSO.....	Pag. 27
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	
MUSICOTERAPIA IN CREAZIONE.....	Pag.2 8
ENGLISH FOR FUN! - A SPECIAL CLASS	
I CAN BE A PAL.....	Pag. 29
Le OLIMPIADI DELLE EMOZIONI.....	Pag.30
L’AZIONE CONGIUNTA TRA SCUOLA E FAMIGLIA PER	
COMBATTERE IL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO..	Pag. 32
OCCHIO AI BAMBINI	
A SCUOLA DI EMOZIONI	III Cop.
TUTTI INSIEME PER UNA ...TERLIZZI MIGLIORE”	IV Cop.

La scelta della copertina è stata effettuata a seguito di un concorso interno rivolto agli alunni di tutte le classi. Tema del concorso: “TUTTI INSIEME PER ... UNA TERLIZZI MIGLIORE”. Tra tutti gli elaborati pervenuti è stato prescelto il disegno di *Giulia Cataldi* (Classe 3AE) che per la giuria ha meglio rappresentato il tema. L'alunna ha così motivato il suo elaborato “*Ho fatto questo disegno perchè mi piacerebbe che la mia città avesse molti parchi e zone verdi per far stare meglio noi e aiutare il nostro mondo a eliminare lo smog.*”

Grafica e stampa: CENTRO STAMPA TERLIZZI
Via Sarcone, 67 • www.centrostampaterlizzi.it

La nostra Redazione

BINETTI ELENA
CATALDI MICHELE
D’ANIELLO CARMINE
DE CHIRICO SAMUELE
DE LEO DIANA
DE LEO RAFFAELE
DE PALO ALESSIA
LA STELLA CARLO
MANGIATORDI SERENA
PICCOLOMINI GAETANO
SALDARELLI SOFIA
SALVATORELLI REBECCA
SFORZA MARTINA

TANGARI PAOLA
TATOLI GIORGIA
TAVANO AURORA
TEMPESTA GIORGIA
TEMPESTA NICOLA
TRICARICO ILARIA
VENETO ALESSANDRO

Insegnanti responsabili del progetto

Dell’Aquila Anna
De Marco Olimpia
Petruzzella Antonia

ANCORA PREMI!

La redazione del nostro giornale scolastico con la testata “GIORNALE DI BORDO” edizione XXIV è stata per l’ennesimo anno premiata con un terzo posto e due premi speciali al Concorso Nazionale “Il miglior giornalino scolastico Carmine Scianguetta” a Manocalzati, al concorso indetto dalla Emeroteca di Piancastagnaio e al concorso “Il giornale nella scuola” a Mirabella Eclano.

I riconoscimenti ottenuti sono una conferma importante dell’ottimo lavoro che svolgono con passione i nostri redattori guidati dalle docenti Anna dell’Aquila, Olimpia De Marco e Antonia Petruzzella e tutti gli alunni delle classi con le loro rispettive insegnanti. Un plauso particolare alla nostra Dirigente Scolastica che crede fortemente in questo progetto.



Giornale di Bordo



Carissimi,

inizio a scrivere questo editoriale al termine di una mattinata splendida, una mattinata dedicata alle OLIMPIADI DELLE EMOZIONI... e come un'olimpiade è stata un tripudio di sensazioni, colori, risa, sorrisi, baci e abbracci. Un momento estremamente "emozionante" e travolgente per me, come dirigente di una comunità educante che si è ritrovata unita come comunità di intenti, una comunità di affetti, una comunità di valori che ha riscoperto la fondamentale necessità di dare libero sfogo alle "emozioni". Bellissimo e toccante il sentimento che ci lega tutti: bambini, genitori, docenti, collaboratori scolastici e dirigente. E' proprio la riscoperta delle EMOZIONI il "fil rouge" che ha legato insieme tutte le attività scolastiche e extrascolastiche presenti nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Circolo didattico, perché le emozioni sono importanti per i bambini, ma anche per gli adulti. Questo percorso ha confermato la teoria delle recenti ricerche neuro-scientifiche, secondo cui non ci può essere alcun apprendimento efficace se non si stimolano le emozioni e si sviluppa l'INTELLIGENZA EMOTIVA.

L'educazione all'affettività, che ha caratterizzato l'intero anno scolastico, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, ha sviluppato nei bambini la capacità di dare un nome alle proprie e altrui emozioni. Tutto ciò ha consentito loro di pervenire ad una maggiore consapevolezza e gestione delle stesse, sviluppando così l'empatia: la capacità di mettersi nei panni degli altri, di comprendere il loro stato emotivo, di accogliere ciò che è diverso da se stessi, per una crescita personale, serena e produttiva per tutti in campo scolastico e non.

Se per la scuola primaria le emozioni sono state accompagnate dai colori dei mostri del libro di Anna Leanas "I COLORI DELLE EMOZIONI", nella scuola dell'infanzia le emozioni sono quelle delle opere d'arte di tutto il mondo pittorico... i bambini si sono "tuffati" nel mondo dell'arte, riproducendolo e interpretandolo attraverso le proprie emozioni e affermando la propria piccola identità che si va formando attraverso il contatto con la sensibilità dei grandi artisti perché L'ARTE E' UN'INTELLIGENZA CHE SI DIVERTE!



Eccoci quindi di nuovo a giocare e dipingere con tutti i colori del mondo e dell'arcobaleno in un pomeriggio intenso, intriso di emozioni contrastanti ma tutte belle: gioia, allegria, felicità, divertimento e tanta commozione... Commozione nel vedere i bambini a contatto con il mondo dell'arte, che è un mondo difficile da approcciare, commozione nell'accompagnare i nostri "Remigini" verso la scuola primaria.

Il viaggio nel mondo delle emozioni oltre ad aver accarezzato gli animi dei partecipanti, ha permesso ai bambini di sviluppare abilità motorie: l'agilità, i riflessi, la coordinazione, l'attenzione, la concentrazione e il pensiero strategico in un'atmosfera goliardica e serena. Il sole e l'aria quasi estiva hanno incorniciato entrambi gli eventi notandoli di unicità e incanto, alla presenza delle famiglie sempre partecipi, disponibili e attente alla vita della comunità scolastica. La gioia manifestata da ogni bambino che abbiamo avuto il privilegio di formare, le loro risa e il loro affetto ripagano l'impegno profuso da tutto il corpo docente che, con orgoglio, ringrazio di cuore.

Il nostro obiettivo è quello di avere una scuola dove gli alunni apprendono felici e sorridenti e dove tutta la comunità scolastica si senta parte di un piccolo microcosmo dove il CUORE, come credevano gli Egizi, è la parte vera delle persone, la sede del pensiero e delle emozioni, l'artefice di tutti i sentimenti e di tutte le azioni, oltre a essere sede della memoria e perciò responsabile del carattere di ciascun individuo... e come diceva Maria Montessori "Per insegnare bisogna emozionare" e noi lo facciamo con amore.

*Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Clara Peruzzi*



A SCUOLA in ... “salute”!

“TEMPO PIENO” evoca lunghe giornate trascorse a scuola a studiare. Ma è solo questo? Certo che no!

Significa, anche, approfondire argomenti attraverso attività laboratoriali, costruire amicizie durature, condividere esperienze e divertirsi con i compagni di classe.

Noi alunni della 1^A A, trascorrendo tante ore insieme e pranzando a scuola, abbiamo potuto approfondire durante tutto l’anno il tema dell’Educazione alla Salute.

Partendo da un semplice esperimento, volto a dimostrare gli effetti della scarsa igiene, abbiamo preso consapevolezza sui benefici di buone pratiche quotidiane come il lavaggio accurato delle mani e la corretta cura dei denti. Queste esperienze, non solo ci hanno permesso di acquisire conoscenze pratiche sulla salute personale, ma hanno stimolato discussioni e riflessioni sull’impatto che le buone abitudini hanno sul nostro benessere individuale e sulla comunità circostante. Abbiamo interiorizzato come la diffusione di germi e malattie può essere prevenuta con semplici azioni, pertanto ci siamo impegnati a mantenere l’ambiente scolastico pulito e il materiale condiviso in condizioni ottimali.

L’esperienza vissuta quest’anno ci sta rendendo piccoli cittadini consapevoli e responsabili pronti ad applicare nella nostra vita quotidiana quanto imparato a scuola.

Classe 1^AA



“EAT A RAINBOW” science cil project

Gli alunni della classe prima B sono stati protagonisti di un percorso interdisciplinare progettato e realizzato grazie alla preziosa collaborazione fra la tirocinante universitaria, l’insegnante tutor e tutto il team docente.

Il “Compito di realtà “ ha preso spunto dalla Giornata Mondiale della Salute, per poi svilupparsi, durante la settimana scolastica, nei vari ambiti disciplinari. Gli alunni durante una conversazione guidata hanno potuto esprimere cosa significasse per loro “STARE BENE” e successivamente hanno scritto e illustrato una simpatica filastrocca sul tema. Per le competenze logico matematiche è stato simulato un vero e proprio banco del mercato con frutta, ortaggi e registratore di cassa. Ogni bambino ha potuto interpretare il venditore e l’acquirente, esercitando le sue competenze di calcolo mentale.

Infine le insegnanti hanno presentato un’attività CLIL: “EAT A RAINBOW” science cil project.

Gli alunni hanno giocato con i colori del cibo sano; davanti ad un banco allestito con frutta e ortaggi variopinti, hanno estratto un colore in inglese e hanno assaggiato il cibo del colore corrispondente. Il gioco ha permesso ai bambini di arricchire il loro lessico in lingua inglese con il nome di vari



alimenti e semplici frasi descrittive.

Lo scopo di tale percorso è stato quello di fornire gli strumenti di base affinché gli alunni possano diventare adulti e cittadini responsabili, ovvero in grado di fare scelte giudiciose sia a livello individuale che comunitario. Giocando, i bambini hanno acquisito nuove conoscenze e consolidato quelle pregresse, giungendo ad una nuova consapevolezza: la salute è un valore, un bene da conquistare e difendere sin da subito e durante tutto il corso della vita, attraverso scelte consapevoli, comportamenti adeguati e responsabili.

Classe 1^AB



Giornale
di Bordo



Giornata Mondiale della Donna

In occasione della Giornata nazionale dell'Albero, reduci dalle cronache di femminicidio, i genitori dei bambini e delle bambine della classe 1^AC hanno donato alla scuola un albero di mimosa, simbolo della "Giornata Mondiale della Donna", con una dedica speciale: "A TUTTE LE DONNE MALTRATTATE E VITTIME DI FEMMINICIDIO". L'albero è stato piantumato nel terreno antistante la nostra classe dopo essere stato bonificato. Durante i mesi successivi è stato innaffiato e curato fino a giungere alla delicata fioritura. I primi rametti con i fiori sono stati raccolti l'otto marzo e ogni bambino e bambina lo ha regalato alla propria mamma per ribadire l'amore nei suoi confronti e soprattutto il RISPETTO che ogni donna deve avere. Ogni momento è stato accompagnato da conversazioni guidate e riflessioni linguistiche sul comportamento giusto da tenere con gli altri per crescere con atteggiamenti fondati sulla consapevolezza dei meriti, dei diritti e del decoro altrui. Il progetto durerà per l'intero ciclo scolastico per poi lasciare il testimone ai nuovi arrivati.

Classe 1^AC



LEGGERE CHE PASSIONE



I libri sono da sempre degli scrigni che racchiudono un'infinità di sentimenti, emozioni e riflessioni suscitate dal potere delle storie. Leggere stimola la creatività e aiuta a crescere come persone in un mondo sempre più connesso. Anche in quest'anno scolastico nel nostro istituto numerose e significative sono state le iniziative per stimolare e far maturare negli alunni l'amore per la Lettura.

Dall'1 al 8 ottobre 2023 è stata organizzata LA FESTA DEI LETTORI, la nota iniziativa nazionale promossa dalla Regione Puglia e dall'associazione dei Presidi del libro, che ha avuto come tema ispiratore "Nessun uomo è un'isola". Attraverso la lettura di storie dai risvolti divertenti e racconti delicati pieni di saggezza le classi terze e quinte hanno avuto modo di riflettere sui valori dell'accoglienza, della solidarietà, dell'amicizia e del rispetto della diversità.

Nel mese di novembre non poteva mancare l'irrinunciabile appuntamento con la grande iniziativa nazionale a sostegno delle biblioteche scolastiche #IOLEGGOPERCHÉ. Il tema dell'edizione di quest'anno è stato "DIVENTARE GRANDI CON I LIBRI". Grazie ai gemellaggi con le librerie del territorio tanti libri sono stati donati dalle classi partecipanti a cui si sono aggiunti i volumi ricevuti in dono dall'Associazione italiana Editori.

Nel mese di marzo al termine del laboratorio di lettura gli alunni delle classi seconde hanno vissuto un entusiasmante incontro con la scrittrice Lonia Lotito autrice del libro "Melody e la magia delle porte colorate".

In occasione dell'80° anniversario delle Fosse Ardeatine gli alunni di quinta sono stati coinvolti nella lettura animata del bel libro "Liberi fino alla fine" della scrittrice Maria Rosaria Totaro ad opera dell'attore Giulio Bufo. Questa iniziativa è stata patrocinata dall'associazione Anpi - sezione di Terlizzi e l'Associazione APS "E' fatto giorno".

Infine per celebrare il "Maggio dei libri" la dott.ssa Marina Santeramo ha accolto le classi prime e quarte nella sua libreria per coinvolgerli nel laboratorio di lettura animata "Alunni in Libreria": per le classi prime è stata riservata la narrazione del racconto "Le cosmicomiche" mentre alle classi quarte e quinte la lettura di alcune pagine della graphic novel "Il barone rampante" di Italo Calvino, in occasione della ricorrenza del centenario dalla sua nascita.

Il secondo laboratorio è stato "La valigia dei lettori alla pari", una delle azioni del progetto Lettori alla Pari della casa editrice La meridiana per portare nelle scuole della provincia BARI-BAT i libri accessibili.

Durante la giornata di permanenza della Valigia di Lettori alla Pari nell'Istituto Scolastico, la dott.ssa Anna Pio de Sario ha offerto agli alunni delle classi partecipanti l'opportunità di conoscere, sfogliare e leggere le diverse tipologie di libri accessibili: libri nella Lingua Italiana dei Segni (LIS), Silent book, libri ad alta leggibilità, in Braille.

La referente lettura



Giornale di Bordo

PER RICORDARE! PROVIAMO CON I LAPBOOK

Per offrire un'azione di apprendimento dinamica della lingua inglese, ai piccoli alunni delle classi 1[^]D e 1[^]E è stata proposta la creazione di un LAPBOOK che ha percorso gli obiettivi affrontati nel testo di inglese "GO KIDS". Il lapbook è, a tutti gli effetti, una cartellina che raccoglie materiali di diverso formato. L'assemblaggio del lapbook è avvenuto al termine di ogni UNIT prevista nel libro, realizzando così cinque sotto cartelle ed in ognuna diversi template, cards o minibook, ecc.. di approfondimento dell'argomento svolto. Una volta completato l'argomento, il lapbook aiuta a ripassare le conoscenze in esso riportate. Diventa un valido facilitatore per ricordare quello che è stato appreso, per ripassare a distanza di tempo, ma anche per confrontare argomenti appartenenti alla stessa disciplina. Il lapbook in classe ha permesso l'apprendimento collettivo (cooperative learning) e nel contempo anche personalizzato, in quanto ogni alunno "impara facendo". La costruzione del lapbook esercita sia la manualità sia aspetti propriamente cognitivi: ritagliare, piegare, assemblare e incollare e colorare i vari template. Queste non sono azioni fine a se stesse ma è un modo per unire lettura, comprensione e creatività. Per concludere con una celebre frase montessoriana "PER INSEGNARE BISOGNA EMOZIONARE" e la realizzazione di questo lavoro ha sicuramente divertito e reso ancora più coeso il gruppo dei bambini.

Classi 1[^] D-E



Diario scolastico – “LET’S START CLIL”

CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, è un approccio didattico il cui scopo è acquisire conoscenze ed abilità collegate alle Life Skills, ampliare le competenze in lingua straniera, avviare gli studenti a diventare dei veri e propri cittadini europei. Tale metodologia didatticamente e linguisticamente risulta essere un’opportunità. Il CLIL trasforma la lingua straniera in uno strumento per acquisire nuovi contenuti e ciò rende l’uso di essa maggiormente significativo e cognitivamente più stimolante. Questo il tema portante del nostro diario scolastico, giunto ormai alla 7ª edizione, che ha coinvolto tutti gli alunni sperimentando la metodologia CLIL nelle attività tra-

sversali programmate e offrendo un’occasione di risparmio per le famiglie. L’apprendimento è stato particolarmente significativo, promuovendo esperienze di tipo concreto e multisensoriale, in grado di favorire la spontanea curiosità dei bambini, sviluppare “il valore comunicativo della lingua” e far percepire che con quella lingua ci si può divertire, si può giocare, si possono conoscere e condividere esperienze nuove. In particolare gli alunni della scuola primaria sono stati impegnati nella ricerca e nella riorganizzazione delle informazioni, nell’illustrare le conoscenze, nell’elaborare giochi logico-linguistici, nell’utilizzo di linguaggi artistico-espressivi e informatici in lingua inglese. I loro lavori hanno arricchito le pagine del diario con disegni, poesie, slogan, acrostici, rebus, cruciverba, pixel art, percorsi, fumetti ... Molto apprezzato è stato l’interesse mostrato verso tale progetto dal Comune di Terlizzi e fondamentale è stato il suo contributo economico elargito alla nostra Istituzione Scolastica anche quest’anno. Il diario sarà a disposizione di tutti gli alunni a settembre come compagno di viaggio durante il prossimo anno scolastico.



Le insegnanti del gruppo di lavoro

“Profumi e Sapori di Terlizzi”

La Cooperativa Agricoltura Progresso e Zorba Cooperativa sociale hanno svolto in data 14 Marzo 2024 un laboratorio outdoor a seguito di adesione da parte della nostra Istituzione Scolastica 2ª C.D. “S.G. BOSCO” al progetto “Profumi e Sapori di Terlizzi”. L’obiettivo è stato quello di voler promuovere un’offerta educativa relativa alla valorizzazione della produzione locale della molitura delle olive.

Il laboratorio ha coinvolto l’interclasse prima e la classe 2ªA. Si è svolto all’aperto nel campo di calcio della nostra scuola. I bambini sono stati fatti accomodare sugli spalti in modo tale da poter assistere a tutte le attività svolte nell’arco di circa due ore e mezza: dalla micro molitura delle olive (fatta con apposito micromolitore installato momentaneamente all’esterno), all’ascolto della lettura animata de “Il mito dell’olio” dove i bambini sono stati coinvolti attivamente con piccoli quesiti. Successi-

vamente, sono stati offerti ad alunni e insegnanti delle gustose e genuine bruschette condite al momento con olio d’oliva per poi procedere alla distribuzione di bottigliette d’olio a ciascun bambino.

L’esperienza è stata davvero coinvolgente: tutti i bambini hanno partecipato attivamente mostrandosi entusiasti e curiosi, completamente immersi in un laboratorio didattico esperienziale e formativo a tutto tondo.

A conclusione di tale Progetto la classe 2ªA, insieme alla tutor Diliddo Claudia, ha realizzato il Lapbook che sintetizza il lavoro svolto sia in classe che con la Cooperativa.

Classe 2ªA



Giornale di Bordo

LEGGERE PER CRESCERE (incontro con l'autore)

Anche quest'anno scolastico a scuola ci siamo dilettrati nella lettura di un testo di narrativa seguito dall'incontro con l'Autore.

Il libro letto si intitola "Melody e la magia delle porte colorate", scritto da Lonia Lotito ed edito da F.Orestano. Il dono di una chiave preziosa da parte del suo caro papà condurrà Melody alla scoperta di dodici porte magiche, ciascuna di un colore diverso, che le sveleranno la vera essenza della vita. Leggerlo ci ha consentito di far sbocciare il nostro giardino individuale, di conoscere meglio noi stessi ed empaticamente i nostri compagni con i quali abbiamo condiviso pensieri e riflessioni.

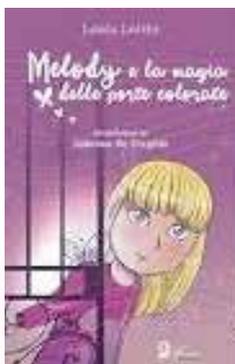
L'autrice durante l'incontro, avvenuto in palestra il giorno 19 marzo 2024, ci ha chiesto quali fiori fossero spuntati e fioriti nel nostro cuore attraverso la lettura del suo libro.

Alcuni di noi, superando la timidezza, le hanno risposto:

- Ho compreso che la "diversità" è una ricchezza per tutti e quindi si deve "amare senza pregiudizi".
- Ho capito che non ci si deve mai scoraggiare e arrendere quando la realizzazione dei propri sogni o desideri sembra irraggiungibile, anzi si deve lavorare duro e sodo per non perdere mai di vista la realizzazione dei propri obiettivi.
- Ho compreso che l'amore e il rispetto verso gli altri e verso il mondo che ci circonda, riempie di gioia e serenità il cuore e ci consente di toccare il cuore degli altri per aiutarli a realizzare anche i loro desideri
- Ho inteso che la verità ci rende liberi e che la libertà va regolata

CHE EMOZIONE...

"Melody e la magia delle porte colorate" di Lonia Lotito è stato il testo che ci ha permesso di conoscere un argomento complesso: le emozioni che ciascuno di noi prova ogni giorno, a casa a scuola e con gli amici. Un'emozione è "mettere fuori" tutto ciò che si prova attraverso comportamenti che spesso non riusciamo a "domare". Grazie Melody! Attraverso te abbiamo capito perché ci sentiamo felici, piangiamo, amiamo e ci sentiamo amati, proviamo tristezza o malinconia, sentiamo la rabbia che esplose e tante altre emozioni che proviamo e a cui non riusciamo a dare una spiegazione. Siamo riusciti a dare valore a tutto ciò che proviamo a scuola, a casa e con gli amici! Abbiamo capito che vivere situazioni serene evita tensioni e stress e che anche in classe, se c'è un'atmosfera tranquilla e "sorridente", è più facile imparare. In questo modo aumenta l'empatia tra tutti i compagni di classe, ci sentiamo accolti, capiti e quando sbagliamo non ci sentiamo giudicati o derisi per cui non proviamo nessuna paura. Infatti il nostro motto è "Sbagliando s'impara!". Gli errori diventano perciò lo stimolo a fare meglio e riusciamo così a superare gli ostacoli più facilmente e con più sicurezza! Per riassumere e conservare nella nostra memoria il ruolo importante delle emozioni nella vita di ciascuno abbiamo realizzato un libricino dove è messa in evidenza la morale di ciascun capitolo con la relativa rappresentazione grafica. Siamo sicuri che il piccolo libro sarà il nostro punto di riferimento a cui ognuno si rivolgerà per cercare la soluzione ai problemi che nel corso della nostra vita potranno presentarsi.



e controllata per non invadere lo spazio vitale degli altri.

- Ho intuito che spetta a noi decidere il nostro riflesso che vorremmo vedere allo specchio, tutto dipende dall'amore che si prova per se stessi e per la vita: "sei sarai soddisfatta/o di te stessa/o, ti vedrai felice!".

L'esperienza della lettura ci diverte perché ci abitua a cercare la soluzione di problemi giocando a metterci nei panni dei protagonisti e immaginando le possibili soluzioni alle sfide presenti nel racconto. Anche le pareti della nostra aula, tappezzate dai nostri disegni e dai tanti testi connotativi elaborati, testimoniano le azioni ed emozioni dei personaggi che noi abbiamo contestualizzato e che ci hanno consentito di comprendere sempre meglio anche i sentimenti dei compagni e delle compagne per vivere serenamente l'esperienza scolastica.

Classe 2^B



Classe 2^D



Giornale di Bordo



PICCOLI ESPERIMENTI... PER GRANDI SCOPERTE



E' bello scoprire i segreti del mondo che ci circonda con gli esperimenti scientifici!

Il momento più bello, che ci fa sentire dei veri scienziati, è quello che ci vede alle prese con microscopi, beker, fornellini, contagocce, provette ... per scoprire l'affascinante mondo della natura e delle regole che la governano.

Il laboratorio di scienze non è un luogo fisico nel quale conduciamo le nostre esperienze, bensì l'aula che in quattro mosse si trasforma. I libri e la cartella della maestra lasciano il posto agli strumenti scientifici: microscopio, fornellino ad alcool, beker, contagocce, provette, portaprovette ... e la nostra curiosità va alle stelle!

Chi dimenticherà mai gli invisibili SACCAROMICETI responsabili della fermentazione del mosto, osservati al microscopio dopo qualche giorno dalla pigiatura dell'uva ... e la "magia" dei LIEVITI ... che nel loro processo di lievitazione producono tanto gas da far gonfiare i palloncini! Che meraviglia!!!! E poi che dire delle trasformazioni dell'acqua con i vari passaggi di stato: SOLIDIFICAZIONE-FUSIONE-EVAPORAZIONE-CONDENSAZIONE. Parole finora incomprensibili e difficili persino da pronunciare acquistano significato e ci portano a scoprire quello che succede in natura, a spiegarci perché piove, perché nevicca, perché si formano le nuvole ... ed è proprio

così che la mente esce dall'aula e viaggia alla scoperta del mondo, un mondo che noi bambini troviamo sempre più affascinante man mano che lo osserviamo con attenzione. Le scoperte siamo sicuri che non finiranno qua!

Classi 2^AC-D



“Siamo tutti alberelli”

In una bella giornata di sole, mentre un leggero venticello accarezzava i nostri capelli, abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile: la piantumazione di alberi nel giardino della nostra scuola. Grazie alle spiegazioni dei nostri insegnanti abbiamo compreso l'importanza della presenza del verde in città e della tutela dello stesso. Tanti sono i benefici: gli alberi creano habitat, cibo e protezione per molte piante e animali, contribuendo a mantenere e aumentare la varietà di tutte le forme di vita presenti sulla Terra. Infatti i nostri insegnanti ci hanno spiegato la biodiversità attraverso video, letture specifiche e soprattutto l'osservazione diretta nel giardino della nostra scuola

dove sono presenti diverse varietà di piante e quindi di esseri viventi (insetti, uccelli e vermetti) appartenenti al nostro territorio. Mentre cantavamo “Siamo tutti alberelli” alcuni dipendenti comunali esperti del settore affiancati da alunni dell'Istituto Agrario “De Gemmis” di Terlizzi, hanno piantumato alberi che sono stati donati da Legambiente, dalla FIDAPA e da alcuni genitori. Siamo tornati in classe felici per aver dato un contributo importante alla nostra scuola e alla comunità intera terlizze e ci auguriamo che tale iniziativa possa ripetersi nei prossimi anni scolastici.

La referente



Giornale
di Bordo

LO STUDIO DELLE SCIENZE

Studiare le scienze nella scuola primaria è un compito importante e stimolante. Attraverso lezioni e laboratori i bambini possono sviluppare la curiosità per il mondo che li circonda e imparare a pensare in modo scientifico. Il primo obiettivo dell'insegnamento delle scienze è promuovere il pensiero critico partendo da situazioni e contesti in cui si ha la possibilità di riflettere sulla realtà e sui principi che la governano. Inoltre l'insegnamento delle scienze mira a coltivare la curiosità dei bambini e a incoraggiarli a fare domande e cercare risposte sviluppando la capacità di problem solving. Infine attraverso l'insegnamento delle scienze si cerca di fornire le basi di conoscenze che i bambini potranno approfondire negli anni successivi.

Come rendere lezioni di scienze interessanti ed efficaci per i bambini? Ci sono diverse tecniche utilizzate dagli insegnanti per rendere le lezioni di scienze interessanti e coinvolgenti:

- utilizzare esperimenti pratici per permettere di osservare e sperimentare concetti scientifici in prima persona
- collegare le scienze alla vita quotidiana per scoprire quanto esse siano rilevanti nella vita di tutti i giorni
- promuovere la curiosità, l'osservazione, la formulazione di ipotesi, il confronto di idee

Che cosa abbiamo fatto?

Per introdurre i concetti di stato solido, stato liquido e stato gassoso della materia abbiamo osservato diverse cose presenti nella nostra aula e ragionando insieme e confrontandoci abbiamo individuato analogie e differenze. Disposti i banchi "a isole" abbiamo svolto un compito: cerchiare con colori diversi recipienti ed elementi raffigurati in base allo stato che la materia assume al loro interno. L'attività è stata corretta e commentata collettivamente con il supporto della maestra e puntuali spiegazioni aggiuntive finalizzate a sciogliere dubbi, curiosità e, ovviamente, chiarire i concetti trattati.

Al termine dell'attività propedeutica, dopo aver compreso la differenza tra i tre principali stati fisici della materia, sono state proposte attività di tipo laboratoriale ed esperienziale che rendessero noto il passaggio da uno stato all'altro utilizzando elementi di vita quotidiana.

Si è partiti con il primo esperimento incentrato sul passaggio di stato da solido a liquido.

Ci si è serviti di un fornellino ad alcool, un pentolino e un pezzetto di burro (foto 1).

Il secondo esperimento svolto è stato sul passaggio di stato da liquido a solido.

È stata utilizzata una semplice bomboletta contenente schiuma da bar-

ba. Constatato che all'interno la materia fosse allo stato liquido è stata spruzzata in un contenitore e osservato la sua consistenza. (foto 2)

I due fenomeni sono stati sperimentati con un altro esperimento. Ci si è serviti di una candela: dopo l'accensione si è osservato come prima la cera, diventando liquida, piano piano cominciava a colare e poi allontanata dal calore ritornava solida (foto 3).

Il quarto esperimento ha permesso di osservare il passaggio da liquido ad aeriforme o gassoso.

Ci si è serviti di un comune ferro da stiro, è stato fatto notare ai bambini che l'acqua versata nel serbatoio era allo stato liquido. Dopo aver collegato il ferro da stiro ad una presa di corrente, l'acqua nel serbatoio ha iniziato a scaldarsi e, per mezzo del calore, passava allo stato gassoso (foto 4).

Il quinto esperimento è incentrato sul passaggio di stato da gassoso a liquido.

È stata utilizzata una bomboletta spray di deodorante e uno specchietto. Dopo aver osservato la classica nuvoletta di gas che si è formata spruzzandolo e che si è espansa occupando lo spazio disponibile (il profumo si sentiva anche nell'angolo più lontano dell'aula), guardando lo specchietto si sono notati piccoli rivoli liquidi (foto 5).

L'ultimo esperimento di questa serie, quello della pioggia nella ciotola, ha introdotto l'argomento successivo sul ciclo dell'acqua, sull'importanza del risparmio idrico e del mare spalancando le porte ad altre esperienze laboratoriali nel meraviglioso mondo delle scienze (foto 6).

Classi 2^A E-F



TI RACCONTO UNA FIABA ECOLOGICA con il KAMISHIBAI "L'albero Geltrude"

Quale luogo più adatto per raccontare una fiaba ecologica se non il giardino della scuola? Gli alunni delle classi 2^AE/F hanno condiviso un'esperienza educativa ricca di emozioni. Il Kamishibai è un efficace strumento di storytelling per animare le letture stimolando e favorendo la capacità di esposizione orale. Gli alunni sono stati coinvolti nel doppio ruolo di uditori e successivamente teatranti. Dopo la visione della storia hanno

elaborato riflessioni sulla tematica ambientale, sulla deforestazione, sullo spreco della carta e il suo riciclo.

Classi 2^AE/F



Dall'Orto alla Tavola con AMORE

Anche quest'anno presso i giardini della scuola, i piccoli alunni di prima B si sono cimentati nella cura dell'orto. Inizialmente si sono prodigati con la semina del grano in solchi che riproducevano forme geometriche.

Poi si è passati alla messa a dimora di piccole piantine di insalata prima e di patate poi.

Tanta è stata la cura, la dedizione e l'attenzione che quelle piantine da piccole sono diventate grandi e belle, di un verde brillante e vivace. Che gioia il giorno della raccolta, il 14 febbraio, giornata in cui si celebra l'amore e noi abbiamo celebrato così l'amore per la natura, portando a casa le insalate avvolte in colorati fogli di carta, adornati da un enorme cuore rosso. I piccoli alunni hanno avuto come compito a casa, quello di preparare curiose insalate da gustare in famiglia. Gli alunni ci hanno stupito per la fantasia realizzata nei piatti, ma soprattutto per aver apprezzato e gustato le fresche insalate.

La Referente



“IMPARARE FACENDO”

Nel corso di quest'anno scolastico gli alunni della classe 3^o A a tempo pieno si sono misurati in molteplici attività artistico-manipolative, utilizzando diverse tecniche espressive e comunicative che hanno potenziato la motricità fine e la coordinazione oculo – manuale.

Queste pratiche didattiche, ispirate al principio pedagogico di Deweyana memoria dell' "imparare facendo", hanno offerto la possibilità di esprimere emozioni, di stimolare il pensiero e la creatività, di accrescere l'interesse e la motivazione nell'apprendimento. I bambini, inoltre, hanno imparato a socializzare, a collaborare, a condividere e anche a sorridere perché si sono divertiti davvero moltissimo.

“L'arte è il più efficace modo di comunicazione” (cit. John Dewey), l'arte è un mondo meraviglioso, espressione della creatività umana: i bambini imparano a conoscere il mondo attraverso i colori e le forme, a realizzare progetti, a risolvere problemi e ad apprezzarne la bellezza.

Classe 3[^]A



Giornale di Bordo



L'INCANTO delle EMOZIONI

Emozioni e sentimenti sono molto importanti per noi esseri umani. Non potremmo mai farne a meno. Anche se non ce ne rendiamo conto, ci fanno costantemente compagnia. Arricchiscono o impoveriscono le nostre giornate, nutrono pensieri, ragionamenti, giudizi e pregiudizi ed intervengono nelle nostre scelte. In altri termini, governano il cammino, pieno di incertezze e meraviglia, delle nostre vite. Se di emozioni ci si nutre ovunque, lasciamo che i nostri alunni siano "mossi da" sensazioni, esperienze, situazioni dell'anima e del cuore da accostare quotidianamente al loro operato scolastico. Ben vengano i ritorni costanti alla Bellezza che "muove", suscita, promuove sentimenti positivi, come progetto educativo parallelo al normale svolgimento delle attività didattiche. L'INCANTO delle EMOZIONI riguarda perciò l'intero percorso educativo - didattico che gli alunni delle classi 3^AB - 3^AC hanno svolto durante questo anno scolastico, affiancando alle ovvie acquisizioni disciplinari un variegato repertorio di

esperienze e sensazioni emotive positive che necessariamente si traducono in gesti di accrescimento, di apertura, di arricchimento interiore, di gentilezza. L'INCANTO delle EMOZIONI ha consentito agli alunni di conoscere tematiche ambientali di grande valenza partendo dall'ascolto del "Respiro della Terra", di leggere e comprendere testi narrativi importanti partecipando emotivamente al messaggio emozionale dell'autore, di interpretare il linguaggio storico, scientifico, tecnologico attraverso le vibrazioni dell'arte. E' proprio dall'intreccio dei linguaggi specifici con il valore inclusivo e creativo dei linguaggi artistici che si fanno strada i molteplici percorsi di volta in volta realizzati dagli alunni, senza mai perdere di vista l'enorme potenziale generato dal "sentire" le emozioni, prenderle, chiamarle per nome e portarle in modo più consapevole nel nostro mondo.

Classi 3^AB/C



UN VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Mercoledì 29 maggio gli alunni delle classi 3^a Sez. D-E accompagnati dalle insegnanti, si sono recati in visita guidata presso la masseria "Cimadomo" e la "Necropoli di S. Magno", in agro di Corato. Immersi nella splendida cornice del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, hanno vissuto una giornata memorabile ricca di significative attività e laboratori legati alla Preistoria. Sapientemente guidati dall'esperto dell'associazione Terrae, gli alunni hanno potuto scoprire come vivevano i nostri più lontani antenati: hanno potuto osservare numerosi reperti, come le armi, che venivano realizzate attraverso la scheggiatura delle pietre, o oggetti sonori realizzati con elementi naturali e con i quali l'uomo primitivo comunicava, o ancora strumenti per la caccia.

I bambini hanno potuto apprezzare la peculiarità della selce, una pietra molto dura ma che si scheggiava facilmente, conoscere le diverse tecniche di scheggiatura e i molteplici utilizzi: punte di lance, lame di coltelli e altri utensili. Grande emozione hanno provato gli scolari durante l'accensione del fuoco con la pietra focaia: le piccole scintille pian piano sono diventate fiamma grazie alle fi-

bre vegetali naturali usate come esca. Di grande interesse è stato il laboratorio dell'argilla ove ogni alunno ha realizzato vasi con la tecnica del "colombino" la stessa che usavano gli uomini primitivi: si formavano dei rotolini di argilla che, sovrapposti uno sull'altro, creavano la forma del vaso. Lavorare l'argilla con le mani nude, impastarla è stato importante perché ha permesso agli scolari di entrare in contatto con le nostre origini più profonde, la terra, grande risorsa per l'uomo da sempre.

La mattinata si è conclusa con una passeggiata nel parco per raggiungere la Necropoli preistorica di San Magno, alla scoperta di suoni e profumi della natura e delle tombe degli antenati che hanno abitato il nostro territorio. La Necropoli è composta da circa un centinaio di tombe al cui interno sono stati rinvenuti oggetti in ferro e in bronzo. Gli alunni hanno partecipato attivamente e con grande entusiasmo a tutte le attività proposte, sono tornati a casa arricchiti da questa esperienza e felici di aver realizzato un "compito autentico": Vivere una mattinata nella Preistoria.

Classi 3^aD/E



Giornale
di Bordo

UN LEGAME CHE CONTA: SCUOLA - FAMIGLIA

Mettiamoci in gioco: proviamo a favorire un clima di dialogo, di rispetto reciproco e collaborazione in vista di quel "patto educativo" a favore dei nostri bambini.

Si è svolto mercoledì 13 dicembre 2023, presso la Pinacoteca De Napoli di Terlizzi, il seminario formativo "Genitorialità e sviluppo emotivo del bambino" in collaborazione con A.I.E.Psi. Associazione Italiana di Evoluzione e di Psicoevoluzione e rivolto alle famiglie e insegnanti della nostra comunità scolastica con l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare le famiglie e i contesti scolastici ad avere piena consapevolezza del ruolo genitoriale e della costante interazione tra scuola e famiglia.

L'evento, voluto fortemente dalla nostra Dirigente Scolastica prof.ssa Clara Peruzzi, ha rappresentato un'importante occasione per presentare aspetti innovativi della psicologia con collegamenti pratici nei settori sociali, scolastici ed educativi, offrendo supporto alle famiglie che rappresentano il tessuto connettivo della società e che le istituzioni devono preservare e proteggere.

L'intervento, a cura del dottor Massimo Frateschi, psicologo, psicoterapeuta e Presidente A.I.E.Psi. ha affascinato e stimolato i presenti illustrando una visione teorica basata sul concetto di "psicoevoluzione, psicodifesa e salute psicologica nella scuola". I temi affrontati dal dottore hanno spaziato dalla psicologia e psicoterapia alla psicodinamica e psicoevoluzione. Ha introdotto i concetti di psicologia sociale e scolastica, evoluzione psico-bio-sociale, dinamica evolutiva e psicotrauma fondamentali per la prevenzione del benessere e della salute psicologica dei bambini.

In seguito l'insegnante del Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" Maria Lucia D'Aniello ha illustrato le caratteristiche degli stili



genitoriali e le eventuali difficoltà nella ricerca di un terreno condiviso e un lessico comune tra la scuola e la famiglia al fine di favorire partecipazione attiva, coinvolgimento e collaborazione delle famiglie alle iniziative intraprese dalla scuola. Ha concluso i lavori la psicologa dottoressa Federica Gabrieli offrendo spunti di riflessione relativi alle dinamiche evolutive del bambino in ambito familiare, ponendo l'accento sullo sviluppo emotivo del minore che richiede una quotidiana cura e attenzione affinché possa sviluppare una capacità relazionale armoniosa ed autentica nel contesto sociale.

Al termine del seminario si è tenuta l'inaugurazione della mostra "SGUARDO ALLE EMOZIONI" realizzata dai bambini della nostra comunità scolastica in seguito ad un percorso sulle emozioni svolto in collaborazione con le studentesse del liceo di scienze umane del progetto PCTO.

La Referente

UN MARE DI EMOZIONI... CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

Il giorno 13 dicembre 2023 anche noi redattori del giornalino scolastico ci siamo recati presso la Pinacoteca De Napoli di Terlizzi in occasione del seminario "GENITORIALITÀ E SVILUPPO EMOTIVO DEL BAMBINO".

Erano presenti all'incontro il dottor Massimo Frateschi, presidente dell' A.I.E. Psi, la psicologa dott.ssa Federica Gabrieli, la dirigente scolastica prof.ssa Clara Peruzzi, i docenti e i genitori. La referente del progetto, insegnante D'Aniello, moderatrice dell'incontro, ha illustrato con diverse slide esempi di stili genitoriali, sottolineando l'importanza di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia. Il dottor Massimo Frateschi ha aperto l'incontro parlandoci dello sviluppo psicologico del bambino seguito dalla dottoressa Gabrieli che, attraverso la visione di un power point, ha focalizzato l'attenzione sugli stili educativi, sulla genitorialità e le sue funzioni. Per quanto riguarda gli stili educativi, la dottoressa ci ha spiegato che esistono 4 tipi di genitori: IL GENITORE AUTORITARIO che dà punizioni ingiuste, non dialoga e non si occupa molto del figlio; IL GENITORE AUTOREVOLE che ascolta i bisogni e dialoga con il figlio dando delle regole precise; IL GENITORE PERMISSIVO che ha difficoltà a dire di no ed è troppo attento nei confronti del figlio; IL GENITORE TRASCURANTE che non risponde ai bisogni del proprio figlio e non ha aspettative su di lui, permettendogli di fare quello che vuole.

Il tema affrontato ha consentito diversi momenti di riflessione:

- i genitori sono da considerarsi la risorsa cruciale per l'educazione dei "cittadini del domani";
- per essere dei buoni genitori, bisogna avere consapevolezza delle proprie emozioni. Solo essendo consapevoli delle loro emozioni, i genitori potranno influenzare positivamente il futuro dei loro figli;

- la genitorialità consapevole è estremamente dinamica, è fatta di continui rinnovamenti, continue scoperte, tutte che ruotano intorno all'aspetto magico del rapporto genitore-figlio. Dopo il seminario, noi della redazione abbiamo presenziato ad un'esposizione di elaborati grafici dei bambini, allestita in uno spazio adiacente alla sala conferenze.

La mostra, intitolata "SGUARDO ALLE EMOZIONI" è stata realizzata a conclusione del progetto "ORA TOCCA A TE", percorso PCTO del Liceo delle Scienze Umane.

La lettura del libro "I colori delle emozioni" di A. Lenas ha offerto spunti di riflessioni sull'argomento. Nel libro il personaggio principale è il mostro dei colori che un giorno si è sve-

gliato tutto colorato in modo confuso. Grazie all'aiuto di una bambina in scala di grigi, il mostro riesce a separare le emozioni mettendole ognuna in un barattolo e associandole ad un colore. L'associazione colore-emozione facilita l'individuazione interiore dello stato d'animo relativo. Il giallo è l'allegria, il blu è la tristezza, il rosso è la rabbia, la calma è verde, la paura è nera e l'amore è rosa. Attraverso i personaggi del racconto, i bambini delle classi hanno imparato che tutte le emozioni sono normali, che non c'è niente di male nel sentirsi tristi, impauriti oppure arrabbiati. Ciò che conta è saper riconoscere le proprie emozioni, ascoltarle e saperle gestire, perché "in ordine funzionano meglio". Ogni scolaresca, successivamente, è stata invitata a riflettere e a confrontarsi sulle esperienze effettuate in merito ad un'emozione specifica che è stata rappresentata con disegni, cartelloni e mostri in 3d. Il nostro ruolo alla mostra è stato quello di illustrare ai visitatori i numerosi cartelloni abbinati alle varie emozioni e a conclusione del percorso abbiamo recitato una poesia sul tema che ha permesso di far capire meglio che ciò che fa la differenza non è la tonalità delle emozioni ma il fatto che possiamo accoglierle e identificarle per poi poterle gestire. Educare alle emozioni significa dare il proprio contributo, affinché i bambini di oggi possano essere domani adulti equilibrati, felici ed empatici.

La Redazione



Giornale di Bordo



W LA MAMMA

La festa della mamma ha una lunga storia che affonda le sue radici in antiche tradizioni e costumi che nel corso dei secoli si sono trasformati ed evoluti fino a diventare la festa che conosciamo oggi.

Già nel XIX sec., in Inghilterra si iniziarono ad organizzare delle giornate dedicate alle mamme, ma la figura chiave per l'istituzione ufficiale della festa della mamma è Anna Jarvis, un'attivista americana che, dopo la morte della madre nel 1905, si dedicò a promuovere la creazione di una giornata speciale per onorare le mamme.

Mamma è la parola più bella perché le labbra nel pronunciarla si baciano due volte.

Mamma è il viso di colei che, seppur in maniera non definita, ogni nascituro vede subito dopo essere venuto al mondo.

Mamma è la figura di riferimento con la quale ogni bambino stringe il suo legame emotivo-fisico e psicologico che durerà tutta la vita.

Mamma è il porto sicuro, è il raggio di sole in una giornata triste, è la forza quando tutto sembra essere perso.

Mamma è la persona dalla quale, al suo ingresso nella scuola dell'infanzia, ogni bambino dovrà imparare a "separarsi".

Queste sono solo alcune motivazioni che hanno indotto i docenti della scuola dell'infanzia De Napoli a celebrare la mamma, a dedicarle una giornata da protagonista.

Il 9 maggio 2024, tutte le mamme sono state accolte dai bambini con canti e poesie dedicate; hanno potuto assistere a coreografie curate dall'esperto Gianni De Lucia sulle note di canzoni inneggianti la mamma. Il karaoke organizzato con canzoni allegre e coinvolgenti ha visto le mamme protagoniste in una divertente esibizione canora. Come ogni diretta che si rispetti, non sono mancati gli inconvenienti che non hanno impedito che la festa si concludesse in bellezza con distribuzione di manufatti per le mamme e abbracci e coccole che le hanno emozionate e commosse.



LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO

La società attuale è in continua evoluzione, cambiano i bisogni e gli interessi; l'etica del lavoro e del tempo libero si modificano, mutano gli stili e le condizioni di vita.

Osservando il mondo si notano la provvisorietà e la precarietà dei modelli di riferimento, per cui, come giustamente affermava Fëdor Dostoevskij: "LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO".

In questo contesto, la scuola è chiamata a difendere la propria "identità", a sostenere il proprio ruolo misurandosi con linguaggi sempre più sofisticati ai quali i bambini sono esposti, in una pluralità di modelli comportamentali e culturali.

Il nostro progetto curricolare, ha seguito in itinere un approccio sistemico all'ARTE sotto differenti sfaccettature.

Si è partiti dalla conoscenza di opere d'arte famose, per rielaborarle, poi, mediante l'utilizzo di tecniche pittoriche. Si sono svolte, inoltre, in corso d'anno varie feste (Autunno tempo di uva e castagne; LE PETTOLE; Carnevale-Ballo in Maschera; Primavera- La semina; Viva La Mamma) che hanno visto coinvolte anche le famiglie.



CIBI, CIBETTI,, CIBO' !

Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione incoraggiando i bambini al consumo di prodotti alimentari stagionali, variegati e di qualità, è stato l'obiettivo principe che il team docente del Plesso Pacecco si è proposto quest'anno scolastico con il progetto didattico curriculare "CIBI, CIBETTI...CIBO' !" nell'ottica di un'educazione alla salute.

Infatti, data l'età dei bambini il ruolo delle docenti è risultato fondamentale, ponendosi come osservatore, mediatore e facilitatore delle attività di apprendimento, cercando di rendere gli alunni protagonisti attivi del loro percorso di crescita.

Le trame narrative di, storie, poesie e racconti simpatici e fantasti-

ci, nonché le esperienze di gioco ed i percorsi di scoperta e conoscenza dell'esercizio dei propri sensi sono state il punto di partenza per approfondire la conoscenza della varietà degli alimenti, delle loro caratteristiche e di quanto sia necessario mantenere l'equilibrio nella loro assunzione.

Il segreto per crescere bene e nutrirsi in modo sano è rinchiuso in una piramide!

I bambini hanno partecipato alle varie attività proposte in maniera vivace e con grande interesse, curiosità ed entusiasmo e tutto ciò ha contribuito alla loro crescita e al successo di questa esperienza.



ITINER ... ARTE

Il progetto "ITINER ... ARTE" finalizzato ad avvicinare i bambini al colore e all'arte in tutte le sue espressioni, per educarli alla bellezza e alla ricerca del bello nella quotidianità, si è concluso il giorno 6 giugno per tutti i cinquentenni del nostro Circolo Didattico.

Il percorso finale si è articolato in due momenti: il primo, all'insegna di giochi allegri e coinvolgenti, in piazza Cavour e, il secondo con l'inaugurazione di una mostra degli elaborati artistici prodotti a scuola, presso il Monastero delle Clarisse.

È stato un pomeriggio ricco di emozioni e tanto divertimento per tutta la comunità del 2° Circolo, in particolar modo per i bambini di cinque anni che sono stati i veri protagonisti di questo evento che ha lasciato in loro un ricordo indelebile di questa prima esperienza scolastica e di passaggio sociale.

Infatti, per l'occasione, sono stati premiati dalla Dirigente del nostro Circolo, Prof.ssa Clara Peruzzi, con un diploma di passaggio alla Scuola Primaria.





mostra dei lavori



Giornale di Bordo



IN LIBRERIA... PER VOLARE CON LA FANTASIA

Quest'anno, gli alunni delle classi 4^A e 4^B sono stati piacevolmente coinvolti in un laboratorio di lettura animata, presso la libreria "Le città invisibili".

Fine del laboratorio, avvicinare i bambini al mondo della lettura, sviluppare la creatività, l'immaginazione, il pensiero critico... insomma sviluppare la cultura della lettura. Gli alunni hanno assistito alla lettura di alcuni capitoli del "Cavaliere Inesistente" di Italo Cavino, autore di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. In realtà, i piccoli, avevano già avuto modo di conoscere e di apprezzare le opere di Calvino, durante la festa del lettore, assistendo alla lettura animata di alcuni brani tratti dal romanzo "Il Barone Rampante" e si sono appassionati alle originalissime storie dello scrittore.

La libreria si è trasformata in un colorato campo di battaglia in cui giovani paladini di Carlo Magno e il cavaliere Agilulfo, con la sua armatura e il suo scudo, hanno dato vita alle loro eroiche imprese. I piccoli, affascinati dalla storia che ha preso forma nella voce della librai Marina Santeramo, dialogavano con i personaggi e intanto nutrivano la mente... La lettura si è conclusa con un momento di riflessione collettiva sul significato del romanzo scritto e proposto ai bambini in veste di graphic novel, che li ha appassionati e incuriositi con immagini e colori.

I piccoli sono tornati a scuola con un prezioso pacco, due romanzi per ragazzi, donati dalla casa editrice Mondadori, che impreziosirà la nostra biblioteca di classe.

Bella esperienza sicuramente da ripetere, che ha arricchito ed entusiasmato i nostri alunni. Torneremo in libreria per altre appassionanti storie ed esperienze da vivere con i compagni di classe e non solo... Allora che dire... alla prossima lettura!!!



Classi 4^A/B

NATALE TRA LE STELLE

Il Natale rappresenta sempre un'occasione di crescita, di scambio e di condivisione fra alunni, insegnanti e famiglie e veicola forti emozioni.

Il Natale diventa anche sfondo per coinvolgere i nostri piccoli in molteplici attività didattiche, grafico-pittoriche, manipolative e laboratoriali. I bambini si sono cimentati nell'allestimento di addobbi e decorazioni per l'aula e per gli spazi comuni, nella realizzazione di cartoncini augurali e di piccoli presenti da donare ai genitori, hanno imparato poesie e filastrocche a tema e inoltre sono stati coinvolti emotivamente in un bel laboratorio teatrale a sfondo natalizio.

Quest'anno, infatti gli alunni delle classi 4^A e 4^B del Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco, il 21 dicembre, hanno messo in scena, presso il teatro della chiesa Santa Maria delle Grazie dei Frati Minori Cappuccini "Lo stelliere", una rappresentazione teatrale di fantasia a tema natalizio. Lo stelliere, personaggio principale del recital, ogni notte accen-



de tutte le stelle dell'universo, e per ogni stella che brilla nasce un nuovo sogno. Ogni bambino, quindi, deve credere nei propri sogni e lottare per poterli realizzare, proprio come lo "stelliere". Attraverso i dialoghi e le canzoni i bambini hanno dato voce ai valori universali dell'umanità, l'amore, la pace, l'amicizia, la fede, la solidarietà. Gli alunni hanno emozionato la platea dei genitori e dei parenti con la loro esibizione rendendo lo spettacolo un momento magico, piccoli artisti che con il loro talento sono stati l'anima e le "vere stelle" della recita.

Classi 4^A/B



AL RITMO DI JAZZ



Si è svolto lunedì 18 dicembre 2023 presso il Centro Sociale Sacro Cuore di Gesù di Terlizzi uno spettacolo/progetto rivolto ai bambini e genitori della nostra comunità scolastica, dall'indubbio valore pedagogico per i contenuti sociali, culturali, educativi: "Tutti quanti vogliono fare il jazz". Finalità del progetto è stata quella di avvicinare i bambini alle sonorità jazz attraverso l'esecuzione delle colonne sonore del grande cinema d'animazione.

Affermati musicisti pugliesi, Vito Liturri al piano, Marco Boccia al contrabbasso, Gianlivio Liberti alla batteria, Gianfranco Menzella al sax, insieme ad Emma Ceglie voce solista della formazione nonché ideatrice e coordinatrice dell'evento, saranno per l'occasione "The Jazz Cartoon Band", nome scelto proprio in riferimento alla performance messa in scena.

Le emozionanti peripezie dei pro-

tagonisti di film come "Gli Aristogatti" "La carica dei 101", "Biancaneve"... sono animate da musiche considerate capolavori del Jazz.

La musica, con l'ausilio di immagini tratte dai celebri film proiettate a supporto, ha condotto il pubblico presente nel fantasmagorico universo del jazz di cui effettivamente i cartoni animati sono zeppi.

Una meravigliosa esperienza per bambini, insegnanti e genitori stessi, che hanno condiviso la bellezza e la creatività della musica... perché è proprio la musica la chiave per costruire migliori relazioni all'interno della famiglia: il jazz come linguaggio intergenerazionale, nuovo momento di dialogo e incontro tra genitori e figli.

La referente



Campionati di Matematica Gioiamathesis

Circa 180 alunni hanno partecipato alla gara finale del Campionato Gioia Mathesis dei giochi logici-linguistici matematici, inserito nel programma nazionale per la valorizzazione delle eccellenze, e svoltosi al Politecnico di Bari L' 11 maggio. I risultati sono stati eccezionali, dimostrando il grande impegno e talento degli alunni coinvolti. Al 1° posto, a pari merito, si sono distinti gli alunni Barile Sara e De Lucia Mattia Pietro nella fascia d'età 7/8. Al 2° posto, nella fascia 5/6, si sono classificati Antonelli Mirko, Berardi Debora, Pellegrini Samuele, Sallustio Martina Stella, Sigrisi Miriam, Valletta Romeo Francesco, Vino Alessio, nella fascia d'età 7/8 Giangregorio Vincenzo e Scagliola Francesco. Al 3° posto nella fascia d'età 5/6 si è classificata Desimine Gaia e Cima-domo Gabriele nella fascia d'età 7/8. Numerosi gli studenti che si sono classificati al quarto, quinto e sesto posto.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di crescita e confronto per tutti i partecipanti, confermando l'importanza di iniziative che promuovono le eccellenze scolastiche. Complimenti a tutti i vincitori. Si ringraziano gli organizzatori e gli insegnanti che hanno supportato gli alunni in questo percorso. Un ringraziamento speciale alla Dirigente Scolastica Prof. Clara Peruzzi che accoglie favorevolmente tali iniziative motivo di orgoglio per il nostro istituto.



La referente



LA CLASSE CAPOVOLTA

Nella "GIORNATA MONDIALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO A SCUOLA" noi scolari abbiamo socializzato con le nostre famiglie i risultati del percorso didattico relativo al progetto curricolare "Io non ci casco", attraverso una metodologia diversa da quella tradizionale: "La classe capovolta".

La classe capovolta inverte l'esperienza di apprendimento tradizionale e vede l'alunno protagonista attivo.

La finalità è stata quella di capire come prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso attività, interventi formativi e discussioni. Noi alunni abbiamo voluto informare e formare anche le nostre famiglie sul tema del bullismo, al fine di sviluppare atteggiamenti e comportamenti di prevenzione e contrasto verso tale fenomeno. È importante instaurare con i genitori rapporti di solidarietà che ci consentano di sentirci liberi, di parlare apertamente delle paure e dei dubbi che sopravvengono. Abbiamo interagito con loro, ponendo delle domande relative a questa forma di violenza. Sono emerse profonde riflessioni su come riconoscere il bullo e non essere spettatori passivi. È stato chiesto ai genitori se sono mai stati vittime di bullismo e, se sì, quali sentimenti hanno provato, se si sono sentiti "responsabili" di questo atto nei loro confronti. Cosa si deve fare con i bulli, devono essere puniti o capiti? Perché dietro questi comportamenti spesso si nasconde un disagio sociale. È stato un momento di scambio reciproco di idee, pensieri e considerazioni tra figli e genitori che ha accorciato le distanze.

Si è giunti alla conclusione che l'aiuto più importante arriva proprio dagli adulti che devono ascoltare, accogliere e affrontare tutte le situazioni di disagio e pericolo.

Classi 4^a D-E



Giornale
di Bordo



DEMOCRAZIA E LA LEGALITA'

Anche quest'anno gli alunni delle classi quarte e delle classi quinte della Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" hanno vissuto l'esperienza entusiasmante e concreta di cittadinanza attiva attraverso il Progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze".

L'Amministrazione Comunale di Terlizzi, sin dallo scorso anno scolastico ha accolto con entusiasmo l'iniziativa poiché, ancora oggi, ritiene che tali esperienze aiutino a maturare nelle coscienze di tutti, piccoli e grandi, quel senso di appartenenza alla propria città stimolando così il rispetto delle persone e delle cose che vi appartengono.

Giovedì, 14 Marzo 2024, è avvenuta la proclamazione: occhi lucidi per



la commozione di adulti e bambini presenti all'evento, in particolare il Sindaco eletto e i suoi consiglieri. Brillante e sicuro di sé è stato il nuovo sindaco, Nicolò Volpe, durante la lettura del suo primo discorso in pubblico. E' emersa la determinazione e la preparazione dello stesso nell'affrontare questa nuova ed importante esperienza.

La speranza di un futuro migliore basato su antiche virtù quali il rispetto, la giustizia, l'onestà e la correttezza è nelle mani delle nuove generazioni. Diamo loro la possibilità di crearlo

attraverso tali esperienze.

La Referente



DUE SINDACI A CONFRONTO

Il giorno 22 marzo 2024, in seguito alla proclamazione del sindaco dei ragazzi, noi bambini della redazione abbiamo pensato di realizzare un "faccia a faccia" tra il sindaco bambino neo eletto, Nicolò Volpe e il sindaco della nostra cittadina, l'ing. Michelangelo De Chirico. All'incontro era presente anche la dirigente scolastica del nostro circolo, la prof.ssa Clara Peruzzi.

E' stato davvero bello vedere i due sindaci, fianco a fianco, con la fascia tricolore!

A tutti loro abbiamo posto delle domande a cui hanno risposto con chiarezza ed entusiasmo.

Il progetto proposto dall'insegnante D'Aniello sull'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi è stato accolto con entusiasmo dalla Dirigente, convinta che la politica pur avendo dei meccanismi difficili, possa essere facilmente trasmessa ai piccoli alunni. La preside inoltre ha sottolineato l'importanza di aumentare la quota rosa all'interno degli enti amministrativi, auspicando che anche la nostra Terlizzi possa un giorno avere un sindaco donna. Riferisce che appena ha assunto l'incarico di Dirigente presso il nostro circolo si è resa conto che addirittura che nessuna scuola del paese era intitolato ad una donna. Pertanto si è prodigata per intitolare il plesso di Viale Indipendenza all'insegnante Rosa Vendola, nativa di Terlizzi e martire delle foibe. Questo per lei è stato motivo di orgoglio e soddisfazione.

Il sindaco dei ragazzi, Nicolò Volpe, calato perfettamente nella parte, alle nostre domande ha risposto con prontezza e sicurezza. Ci ha raccontato che, già in classe quarta avrebbe voluto candidarsi come sindaco, anche se da grande non è molto sicuro di voler assumere questo incarico pieno di responsabilità. Non si aspettava di vincere le elezioni, ma i suoi amici erano fiduciosi. Riporta di essersi fatto una bella campagna elettorale insieme alla sua giunta, con la quale ha presentato molte proposte. Cavallo di battaglia del suo programma è stata la realizzazione di piste ciclabili nonché l'attuazione di molte iniziative sportive, culturali e artistiche.

Il sindaco ing. Michelangelo De Chirico prima si complimenta con il sindaco dei ragazzi ritenendo che la scelta fatta dai giovani elettori è stata davvero responsabile e mirata, poi risponde alle domande rivolte. Alla domanda su quali iniziative sta portando a termine, il sindaco sottolinea che insieme alla

sua giunta si è impegnato a completare alcuni lavori già avviati. Infatti si è proposto di riprendere la ristrutturazione della sala consiliare nel Palazzo di Città, di ricostruire il teatro Millico che porterebbe cultura e socialità al nostro paese, di rilanciare le nostre specialità culinarie, di ristrutturare i luoghi sportivi, di recuperare l'anfiteatro del parco comunale con la realizzazione di un palco stabile. Ci si propone di realizzare una pista ciclabile che da largo Torino porti al parco Comunale, di restaurare la Pinacoteca De Napoli per sistemare tutte le opere del nostro illustre concittadino e di recuperare il Museo della Civiltà Contadina. Il sindaco riferisce che in giunta hanno anche approvato un Bando per il Concorso di idee per la riqualificazione e la valorizzazione urbana della nostra città. Ci sono altresì proposte per ridare decoro ad alcuni giardini del paese con la risistemazione delle aiuole e delle zone verdi nella speranza che il buon senso dei cittadini e il rispetto per il verde pubblico permetta di mantenerle in buono stato di conservazione preservandole da atti vandalici. Altro obiettivo della giunta è l'urbanizzazione di via Vecchia Sovereto, la realizzazione di tronchi di fogna bianca e lo smaltimento delle acque meteoriche. Sottolinea, infine, che tante sono ancora le opere da realizzare e da terminare, ma conclude invitando i bambini a vivere e a conoscere la propria città, le strade, i vicoli, le piazze e la toponomastica del proprio paese magari, con una sana passeggiata in bicicletta.

Il suo sogno per Terlizzi è quello che tutti i cittadini dinanzi ai problemi collaborino con l'amministrazione, affinché tutto possa funzionare al meglio.

Il sindaco conclude l'incontro invitando il sindaco dei ragazzi a partecipare attivamente alla vita cittadina rivolgendosi agli uffici comunali per eventuali proposte non ancora portate a termine.

"Sono orgoglioso di essere il sindaco della mia cittadina" così conclude l'incontro l'ing. Michelangelo De Chirico.

E' stata per noi una simpatica lezione di educazione civica!

La Redazione



La Redazione partecipa al CENTENARIO DALL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DEI CADUTI DI TERLIZZI

Il 6 ottobre 2023 la redazione del giornalino scolastico del Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco si è recata in Piazza Cavour per assistere al centesimo anniversario dall'inaugurazione del monumento ai caduti realizzato da Giulio Cozzoli, uno scultore molfettese.

L'inno di Mameli, intonato dalla banda e dai presenti, ha dato inizio all'evento.

Dopo il saluto del Sindaco, ing. M. De Chirico e dell'assessore alla cultura, prof.ssa Zappatore, è stato presentato l'attore molfettese Corrado La Grasta che avrebbe interpretato lo Scultore Giulio Cozzoli.

Durante la performance, l'attore nei panni di Cozzoli, ha sottolineato le difficoltà emerse per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del monumento. L'attore ha proseguito dicendo che il comitato terlizzese per costruire il monumento si attivò subito per trovare uno scultore adatto alla realizzazione dell'opera. Non fu tuttavia indetto un semplice concorso, ma si chiese a ogni cittadino terlizzese di proporre un artista o uno scultore capace di erigere il monumento. Essendo pervenuta la sola candidatura di Giulio Cozzoli con un bozzetto in argilla della statua e considerato il costo ragionevole del



suo progetto, il comitato assegnò a lui l'incarico: era il 15 maggio 1922.

Numerose polemiche ne seguirono: fu contestata la sua provenienza, che non era terlizzese ma molfettese e fu considerato non idoneo lo stesso luogo dove sarebbe stata ubicata la statua.

Per portare a termine i lavori, il Comune di Terlizzi, visto l'aumento considerevole dei costi dei materiali da costruzione, chiese anche al Ministero della Guerra dei pezzi di rotaie o di treni da poter fondere, ma, il Ministero rifiutò. Per raccogliere fondi, quindi, il Comune allestì dei concerti e fece un appello ai cittadini terlizzesi sparsi per il mondo affinché contribuissero con delle donazioni. Finalmente la statua "IL SOLDATO MORENTE" fu realizzata e posizionata nella piazza centrale del paese. Il monumento rappresenta il simbolo del nostro ideale di un'Italia unita e libera dalla dominazione austriaca per la quale i giovani soldati hanno dato la vita.

L'evento ha rappresentato per Noi bambini della redazione, emotivamente coinvolti, affascinati e incuriositi, un'interessante occasione per conoscere una pagina di storia del nostro paese.

La Redazione



Una mostra dei Sindaci... per ricordare

Il 16 gennaio 2024 presso il mercato florovivai-stico di Terlizzi, nella stanza del sindaco, è stata inaugurata una mostra dedicata ai sindaci terlizzesi che hanno amministrato il nostro paese dal 1741 al 2024. Tale esposizione è stata provvisoriamente collocata in questa sede, per essere poi esposta definitivamente nell'androne del Palazzo di Città in piazza IV Novembre.

Il taglio del nastro inaugurale, effettuato dal sindaco Alberto Amendolagine, il più anziano presente all'evento, ha aperto la mostra fotografica.

L'ing. De Chirico, sindaco in carica, prendendo la parola, ha sottolineato l'importanza che le nuove generazioni partecipino attivamente alla vita politica e conoscano gli avvenimenti politici e storici locali, affinché si diffonda tra i giovani un senso di cittadinanza attiva.

Per l'allestimento e l'organizzazione della mostra è stato coinvolto l'onorevole Gero Grassi, che ha ricostruito a livello storico l'avvicinarsi dei sindaci nel nostro paese, mettendo a disposizione dell'intera comunità tutti i dati e le foto del suo personale archivio.

Erano presenti alla cerimonia anche altri espo-

nenti della Giunta comunale e diversi ex primi cittadini tra cui Pasquale Tempesta, Gero Grassi, Mauro Maggiale, Vincenzo Di Tria, Ninni Gemmato ed i parenti di alcuni di essi.

L'incontro si è concluso con la consegna a noi bambini della redazione e a tutti i presenti, di un opuscolo che ripercorre la storia della nostra cittadina attraverso l'operato e l'avvicinamento dei vari sindaci.

È stata questa una bella iniziativa per farci conoscere il passato, ma anche per rendere omaggio a coloro che hanno dedicato tempo ed energie al servizio del nostro paese.

Questa esperienza, ricca ed emozionante, ci ha permesso di conoscere pezzi di storia della nostra cittadina e ci ha fatto capire quanto sia importante la figura del sindaco per governare un paese, anche piccolo come il nostro.

La Redazione



Lo sai che...

Il 23 febbraio 2024 la redazione del giornalino scolastico ha incontrato l'attore Corrado La Grasta per conoscere quali siano le fasi di preparazione che un attore deve seguire per interpretare un personaggio. Noi bambini abbiamo preparato una serie di domande alle quali lui ha risposto con entusiasmo.

Ha raccontato che per calarsi nella parte dello scultore molfettese Cozzoli, ha dovuto documentarsi leggendo sia la biografia dell'artista e sia i testi per comprendere il contesto storico in cui ha vissuto il personaggio e si è svolta la vicenda. Il lavoro dell'attore, sottolinea, non è semplice, perché richiede tanto studio. La recitazione è un'arte che coinvolge l'interpretazione di personaggi attraverso l'uso della voce, del corpo e delle emozioni. Gli attori si dedicano a portare in vita storie, personaggi ed esperienze sul palco, comunicando con il pubblico attraverso la loro performance.

Una foto con l'attore ha concluso l'intervista lasciando i bambini contenti e appagati per l'esperienza vissuta.



Hi-tech Lego. Giocando s'impara.

Quando si pensa ai mattoncini Lego si pensa ad un gioco per bambini e basta. In realtà, gli alunni della 5ª A sono stati coinvolti in un progetto dal titolo Hi-tech Lego.

I bambini hanno avuto la possibilità di sentirsi ingegneri progettisti che, attraverso la metodologia del problem solving e del lavoro di gruppo hanno utilizzato i blocchi Lego Spike.

Il primo incontro con questa nuova realtà ha spinto gli alunni a mettere in moto la fantasia: sono state poste loro delle domande che hanno favorito il confronto e lo stilare delle ipotesi di lavoro. Successivamente, è stato richiesto loro di costruire una porta mobile per il campo di calcio ed un'altalena hi-tech con luci e suoni per un nuovo parco giochi.

I bambini, tutti molto motivati, hanno costruito i due prototipi e, successivamente, utilizzando una specifica applicazione di codifica a blocchi, hanno movimentato entrambe le creazioni. Entusiasmo, curiosità, utilizzo delle conoscenze apprese hanno favorito un clima collaborativo e positivo nella classe, che ha vissuto in modo curioso e gioioso questa proposta didattica, molto, molto innovativa.

È stato così possibile, per i bambini mettere in atto quanto appreso, in questi cinque anni, in termini di coding. Speriamo che la nostra sia stata una delle tante esperienze proficue che diano il giusto risalto all'utilizzo delle STEAM nella scuola Primaria.

Classe 5ªA



A scuola di Braille

Louis Braille è stato l'inventore francese del codice Braille, che da lui prese il nome, utilizzato per la scrittura e la lettura dalle persone non vedenti. È di questo importante codice che nella giornata del 24 novembre, le studentesse di scienze umane del Liceo Sylos di Terlizzi nel corso del PCTO presso la scuola San G. Bosco, hanno ricevuto un mini corso di formazione a cura del presidente dell'Unione Italiana Ciechi dell'ambito di Terlizzi-Corato-Ruvo, Luigi D'Onofrio. Con grande maestria il presidente ha mostrato alle studentesse il funzionamento della dattilobraille, la macchina utilizzata dai non vedenti per permettere loro di scrivere avvalendosi del sistema Braille in modo più rapido. Con essa la scrittura avviene normalmente da sinistra verso destra ed i caratteri risultano immediatamente leggibili. Il codice alfabetico alla base del braille è composto da 6 punti disposti all'interno di un rettangolo ideale, in uno spazio che corrisponde a quello del polpastrello del dito indice. La combinazione dei punti è possibile in ben 64 modi differenti e permette alle persone con disabilità visiva di comunicare. Ad oggi sono disponibili in braille testi di qualsiasi genere, dalla letteratura, alle materie scientifiche, a quelle umanistiche, ai testi per le scuole. Si è presentata così la possibilità di un interessante confronto e di profonde riflessioni sulla vita delle persone non vedenti, oltre a sperimentare la scrittura attraverso paroline che sono state utilizzate per creare targhette utili all'individuazione degli ambienti della scuola e non solo. Ringraziamo la dirigen-

te scolastica, prof.ssa Clara Peruzzi per la sua disponibilità ed accoglienza, la prof.ssa Maria Elena Galeota per la sua presenza ed il presidente Luigi D'Onofrio con l'assistente Domenico per la loro preziosissima disponibilità.

La Referente



MI VOGLIO BENE...TI VOGLIO BENE

Educazione all'affettività e alla sessualità

Noi alunni della 5^a B/C a partire da aprile abbiamo seguito 10 incontri del progetto Teen STAR, percorso di educazione all'affettività e alla sessualità, condotto a titolo gratuito dalla dott.sa Silvia Gargano, mamma di una nostra compagna, e dalla dott.sa Mariangela Giusti.

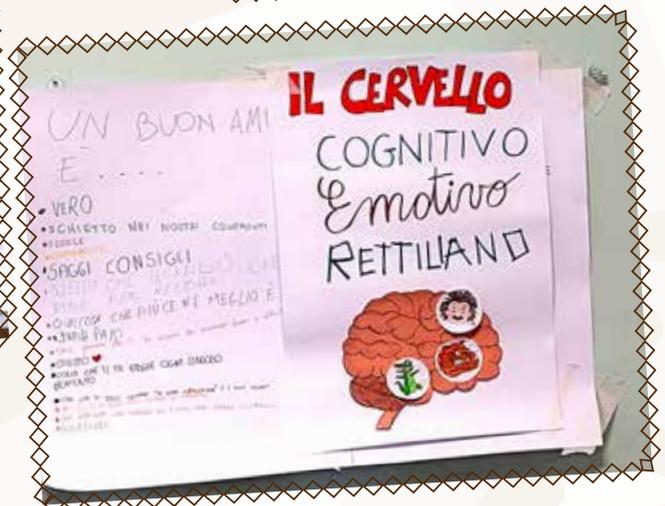
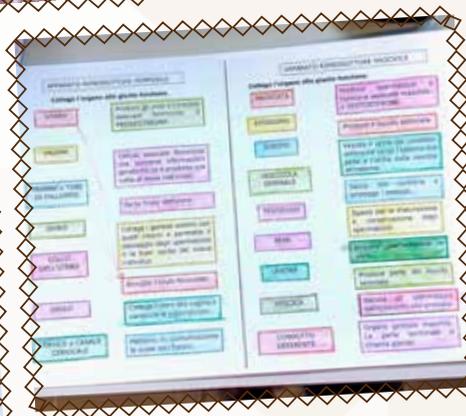
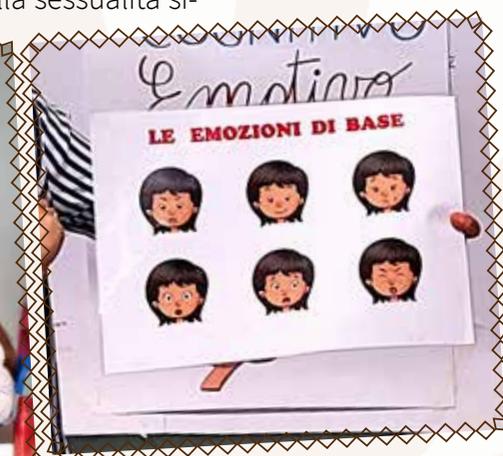
Si è trattato di un progetto che ci ha facilitato la comprensione e la gestione delle nostre emozioni. In particolare è stato dato rilievo alle sfere della personalità: fisica, spirituale, sociale, intellettuale ed emozionale.

Ci siamo mostrati da subito molto incuriositi e interessati. Con l'aiuto delle Tutor Teen STAR, abbiamo avuto la possibilità di conoscere le strutture anatomiche, le funzioni del sistema riproduttivo maschile e femminile e i "segnali speciali" che indicano l'inizio dei cambiamenti fisici che avvengono durante la pubertà. E' stato interessante riconoscere e descrivere i cambiamenti sociali ed emozionali che sperimentiamo durante l'adolescenza. Abbiamo scoperto l'influenza che hanno i mezzi di comunicazione sulla formazione delle nostre opinioni che determinano gli atteggiamenti che assumiamo. Educare alla sessualità si-



gnifica assumere comportamenti rivolti all'accettazione di sé e dell'altro, garantendo il rispetto e la libertà di ognuno. Crediamo, quindi, che l'educazione sessuale e affettiva nella scuola primaria sia fondamentale per gestire con consapevolezza il proprio cambiamento, valorizzando l'armonia e la bellezza di ciascun corpo.

Classi 5^a B/C

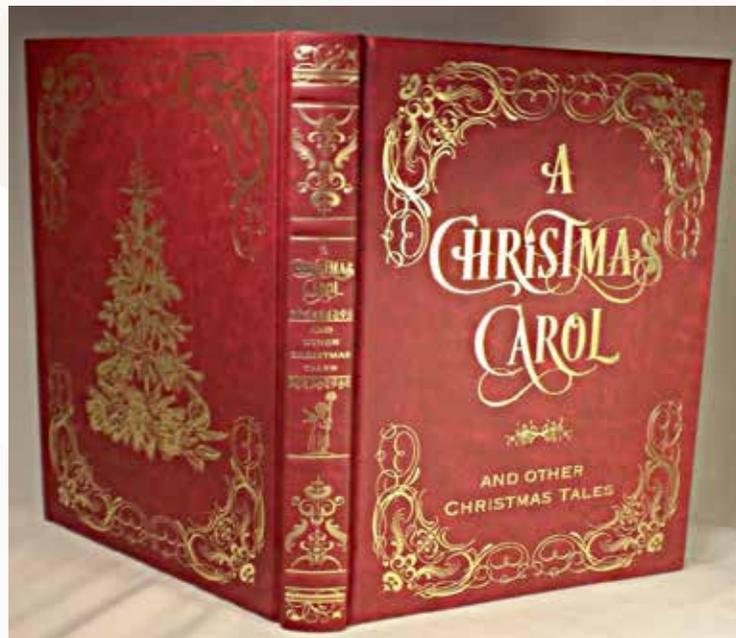


Natale...a teatro

La festa del Natale non è solo luci luminose, dolci lenne e addobbi scintillanti ma soprattutto è tempo di riflessioni sui valori autentici della nostra umanità. In questo ci viene in aiuto il grande scrittore inglese Charles Dickens che nel lontano 1843 ha scritto il famoso e commovente racconto "A Christmas Carol".

La storia della redenzione del gelido ed avaro banchiere Ebenezer Scrooge è stata portata in scena dagli alunni delle classi 5^AD-E presso il teatro dell'Associazione "Sacro cuore" a Terlizzi.

Questa significativa esperienza di laboratorio teatrale è stata vissuta con grande entusiasmo dagli alunni, ciascuno dei quali con impegno ha interpretato il personaggio assegnatogli, sperimentando una differente modalità espressiva che valorizza l'uso della mimica, della gestualità e della voce. I bambini hanno saputo abilmente cantare e raccontare la trasformazione di quest'uomo d'affari che disdegnava tutto ciò che non era legato al guadagno e al denaro. Lo spettro del suo defunto socio Jacob Marley e i tre spiriti del Natale, passato, presente e futuro, lo ammoniscono per la sua meschina condotta di vita e lo aiutano a cambiare la sua anima. Da allora in poi Scrooge non mancherà mai di festeggiare il Natale e non perderà occasione per fare il bene: "Onorerò il Natale nel cuore e cercherò di serbarlo dentro di me tutto l'anno".



L'opera di Dickens è un capolavoro senza tempo che ha ancora oggi da dire molto alle nuove generazioni: tutti possiamo cambiare aprendo l'anima a sentimenti di amore e generosità, valori che sono più forti di qualunque egoismo.

Classi 5^AD-E



SportivaMente

L'integrazione dello sport e del benessere nella scuola è fondamentale per lo sviluppo fisico e mentale degli alunni.

Ecco alcuni punti chiave su come promuovere sport e benessere a scuola:

- regolarità nello svolgimento delle lezioni di educazione fisica
- attività extracurricolari
- eventi sportivi
- promozione di uno stile di vita sano
- inclusività

Bene...la nostra scuola li ha presi in considerazione tutti con numerose iniziative. Ringraziamo la Ludis Terlizzi, Associazione Sportiva Dilettantistica per aver proposto attività a titolo completamente gratuito, dando la possibilità ai nostri bambini, in orario curriculare e non, di vivere lo "Sport come palestra di valori", per citare il titolo di uno dei progetti accolti, conclusosi incontrando la nutrizionista dott.ssa Rossella Tatoli. E poi mini tornei... partecipazione alla Settimana dello Sport...con premiazione finale.

La referente



Progetto continuità orientamento

Nel pomeriggio del 19 dicembre, in occasione dell'Open Day, la scuola San G. Bosco ha aperto le porte al territorio per accogliere gli alunni cinquenni delle scuole dell'infanzia e i loro genitori e presentare ad essi l'ampia offerta formativa e la ricca progettualità che la connota.

La Preside, professoressa Clara Peruzzi, con il suo sorriso accogliente ha atteso i genitori nel salone d'ingresso della scuola per rispondere ad ogni curiosità e fornire loro tutte le informazioni necessarie ad un passaggio sereno e consapevole alla scuola primaria.

I docenti e i ragazzi delle classi ponte, prime e quinte, hanno accolto i piccoli ospiti e i loro genitori presentando loro numerosi e coinvolgenti laboratori condotti con metodi didattici innovativi e interessanti.

Il pomeriggio di festa si è articolato fra laboratori linguistici, laboratori di lettura animata, laboratori scientifici, laboratori di attività motoria, multimediali e musicali, laboratori di robotica e realtà aumentata applicate alla matematica e all'inglese.

Tanto entusiasmo, tante attività per puntare i riflettori sull'in-

novazione didattica e far conoscere ambienti di apprendimento coinvolgenti e inclusivi.

La presenza massiccia e partecipe delle famiglie e l'entusiasmo dei piccoli ospiti hanno reso questo evento l'occasione per valorizzare e far conoscere il progetto educativo della nostra comunità scolastica. Il mercatino solidale allestito all'ingresso della scuola ha piacevolmente arricchito questo clima pre natalizio così magico e festoso. Tanti i genitori e gli insegnanti che hanno lodevolmente collaborato a questa bella e generosa iniziativa.

La Referente



Giornale di Bordo



Le api... un mondo meraviglioso

A marzo, gli alunni delle classi prime hanno vissuto un'avventura straordinaria nell'ambito del progetto di educazione ambientale. L'aula si è trasformata in un piccolo mondo vibrante di vita quando l'apicoltore Vincenzo è arrivato con un alveare, portando con sé la magia delle api. L'apicoltore ha guidato i bambini in un viaggio affascinante alla scoperta del meraviglioso mondo delle api. Gli alunni hanno ascoltato attentamente mentre spiegava l'importanza delle api nell'impollinazione, rivelando come questi piccoli insetti siano importanti per la nostra alimentazione quotidiana, impollinando una vasta gamma di piante e raccolti. Con grande entusiasmo, i bambini hanno osservato la struttura di un alveare. Hanno scoperto l'organizzazione impeccabile e i ruoli distinti delle api: la regina, i fuchi, i maschi dell'alveare, e le operaie, che lavorano instancabilmente. Questo mondo complesso ha catturato la loro immaginazione. Uno dei momenti più emozionanti è stato scoprire come le api producono il miele. I piccoli hanno seguito il racconto dell'apicoltore sul processo di raccolta del nettare e la sua trasformazione in miele dolce e dorato, un vero tesoro naturale. L'importanza della biodiversità è diventata chiara ai piccoli esploratori. Hanno compreso come le api siano custodi della biodiversità e perché sia vitale proteggerle. Le parole dell'apicoltore sulle minacce che le api affrontano, come pesticidi, malattie e cambiamenti climatici, hanno acceso nei bambini un desiderio di fare la loro parte per aiutare. Il culmine dell'avventura è arrivato quando gli alunni hanno indossato i caschi protettivi degli apicoltori. Con le mani tremanti per l'emozione, hanno avuto l'opportunità di prendere un fuco, che non ha il pungiglione. Questa esperienza tattile e diretta con le api ha trasformato la paura in curiosità e meraviglia. Questa giornata speciale non solo ha arricchito la conoscenza

degli alunni, ma ha anche acceso in loro un profondo rispetto per l'ambiente.

Gli alunni dell' interclasse prima

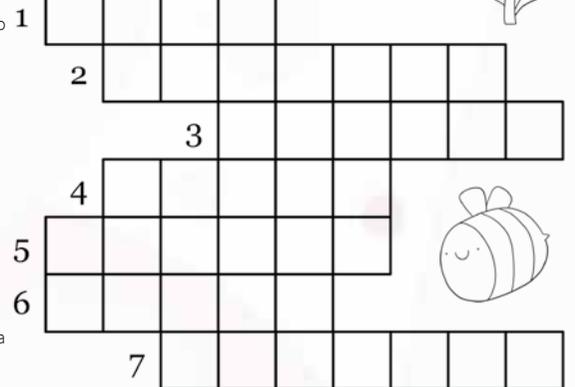
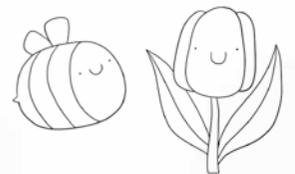


Le api

Risolvi il cruciverba e trova la parola nascosta.

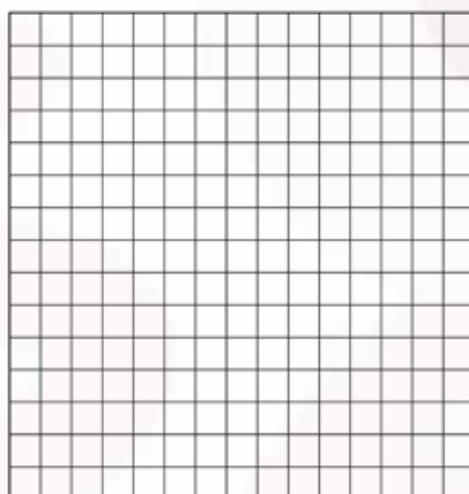
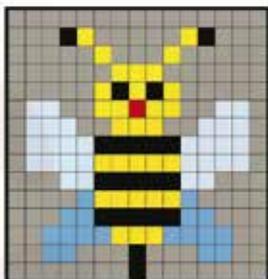
ORIZZONTALI

- 1) Sostanza con cui le api costruiscono le celle dell'alveare;
- 2) Polvere gialla che si trova sulle antere dei fiori;
- 3) Le api lo iniettano col proprio pungiglione;
- 4) Lo producono le api;
- 5) Nome collettivo con cui si indica un gruppo di api;
- 6) È l'organo riproduttivo della pianta, le api lo visitano in cerca di nutrimento;
- 7) Sostanza zuccherina prodotta dalle piante per attirare gli insetti impollinatori.



Soluzioni: 1) cera; 2) polline; 3) veleno; 4) miele; 5) sciamme; 6) fiore; 7) nettare

• Osserva il disegno e riproducilo.



Giornata internazionale delle persone con disabilità

Quest'anno abbiamo voluto dedicare la nostra attenzione alle persone con disabilità della vista, e' a loro che abbiamo dedicato la nostra piccola mostra di opere artistiche tattili dotate di targhette scritte in dattilo-braille, realizzate con il presidente dell'Unione italiana ciechi del nostro ambito, il signor Luigi D'Onofrio che si è prestato ad una interessantissima lezione esplicativa sull'uso della macchina dattilo-braille. Al progetto hanno grandiosamente cooperato studenti e studentesse della 4 B di Scienze Umane del Polo liceale Sylos Fiore di Terlizzi impegnate nel PCTO. L'augurio è quello di essere riusciti a sensibilizzare ognuno e che questo, sia stato solo l'inizio di un percorso che possa renderci ancora più attenti verso chi vive la vita con diverso ingegno.

Il percorso ha portato, grandi e piccini, a fare esperienza con materiali tattili, ad affinare la scoperta e la percezione di mate-

riali tattili con caratteristiche diverse tra loro, a stimolare la curiosità, a rafforzare la capacità di memorizzare le caratteristiche dei materiali, a soddisfare il bisogno di scoperta e a stimolare il senso artistico che è in ognuno di noi.

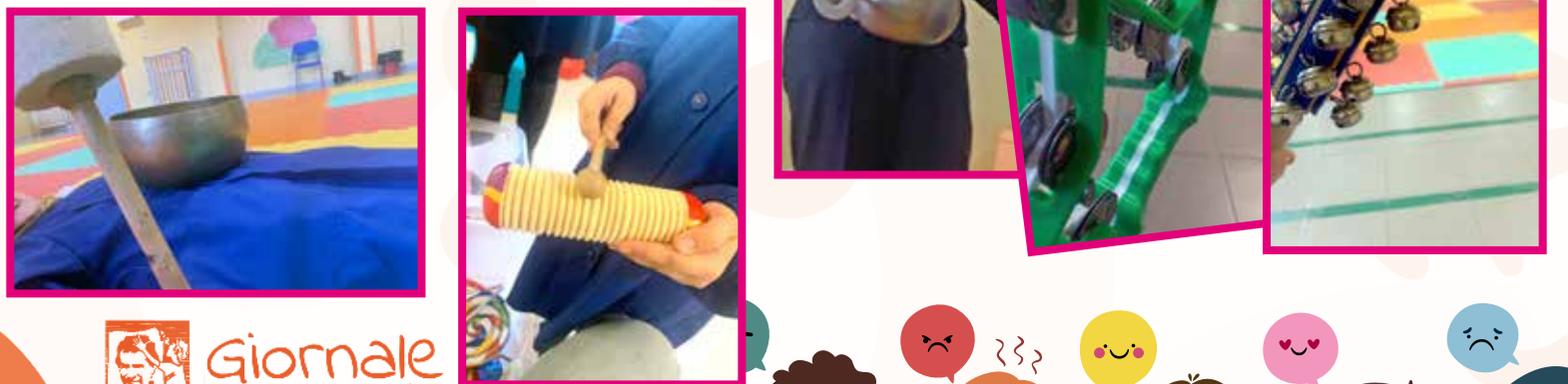
La referente



MUSICOTERAPIA IN CREAZIONE

Presso la scuola San G. Bosco di Terlizzi, si è svolto il meraviglioso progetto musicale "MUSICOTERAPIA IN CREAZIONE", tenuto dalla maestra di musica Maria Isabella Ferrari. Durante le lezioni gli alunni hanno giocato con suoni e strumenti di ogni genere che hanno suscitano vibrazioni ed emozioni fantastiche. L'obiettivo di questo percorso è stato infatti quello di armonizzare l'identità, nel rapporto tra mondo interno e mondo esterno di ogni persona. La musica ha porta ad una sintonizzazione affettiva attraverso un linguaggio non verbale fatto di suoni e vibrazioni e ad una integrazione percettivo acustica motoria fornendo la base per lo sviluppo di altre competenze. È stata per i nostri alunni un'esperienza entusiasmante ma soprattutto ricca di stimoli motori, cognitivi, emozionali ed affettivo-relazionali. Ci auguriamo per l'anno prossimo di continuare questo meraviglioso percorso.

La referente



ENGLISH FOR FUN!

I libri di Eric Carle, scrittore e illustratore statunitense di più di 70 storie per bambini, sono tra i più diffusi sugli scaffali delle camerette dove si muovono i primi piccoli lettori. Chi non ha mai avuto tra le mani Il Piccolo Bruco Maisazio o Pezzettino? I colori accesi e quelle figure di animali strambi sono da sempre catalizzatori di attenzione e curiosità.

Due storie di Eric Carle sono state, quindi, scelte per costruire due laboratori di inglese per bambini di prima e di seconda. Il valore educativo dell'utilizzo delle storie e delle tecniche del racconto è da sempre riconosciuto e praticato nella scuola. Se poi il racconto è in lingua straniera, la storia rappresenta solo il punto di partenza da cui sviluppare attività linguistiche e di apprendimento che coinvolgano i bambini in modo attivo e creativo.

“From head to toe” è un libro pensato per far muovere ogni parte del corpo, dalla testa alle dita dei piedi. Dopo aver costruito il setting e condiviso regole e classroom language, i bambini di prima si sono pian piano trasformati nei 12 animali presenti nel libro e hanno imparato, grazie a action games, TPR e chants, a muoversi come loro.

Per i bambini di seconda, è stato scelto invece “The very busy spider”, un libro che racconta di incontri insperati e offerte di amicizia e che ha delle pagine tattili. Per questo motivo, alla fine del laboratorio, costruito come il precedente, i bambini hanno creato un libro tattile con tutti gli animali della storia.

“One language sets you in a corridor for life. Two languages open every door along the way.”

La docente responsabile



A SPECIAL CLASS



My class is very interesting
but next month all ends.

I'll miss my clever teachers, their explaining,
the smiles of my nice friends.



Happiness, in my class, is in the heart of all,
like a continuous stream,
together we destroy every bad wall:
that's why we think we're a very united team.



How much work together...!
I'm so proud of all you've done!
We've all got to know each other
And we've had a lot of fun!

After this year's over,
I hope you get some rest...
but most of all, I hope you always remember
having you in class has been the best!

5A

I can be a pal

I can be a pal by smiling at you;



I can be a pal when you feel blue;

I can be a pal who is honest and kind;



I can be a pal when you're in a bind;

I can be a pal by saying please and thank you;



I can be a pal when no one wants to;

I can be a pal every single day;



I can be a pal, what do you say?

GRETA GRIECO 5A



OLIMPIADI DELLE EMOZIONI 2024

1ª Edizione

Il Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" di Terlizzi, il 22 maggio 2024 in orario scolastico, ha dato vita alla giornata delle "OLIMPIADI DELLE EMOZIONI", nell'ampio piazzale del plesso di Via Casalicchio n.36.

L'iniziativa si è collocata come momento conclusivo del percorso di Educazione all'Affettività, che ha caratterizzato l'intero anno scolastico, percorso finalizzato allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo e della dispersione scolastica, incentivando l'inclusione e la convivialità delle differenze.

Per l'occasione, la pavimentazione degli spazi esterni dell'edificio scolastico è stata orizzontalmente "mappata" a caratteri cubitali per riportare graficamente numerosi giochi (tra percorsi, labirinti, reticoli, campane e isole di defaticamento), legati alla rappresentazione colorata degli stati emotivi che caratterizzano il vissuto dei bambini. Per questo ci siamo ispirati al libro "I COLORI DELLE EMOZIONI" di Anna Lleanas, un libro che spiega ai bambini le emozioni associandole ai vari colori, avvalendosi di mostri colorati e di una fantastica bambina che metterà ordine nella confusione delle emozioni... tipica di una certa fascia di età.

Tutte le scolaresche in fasce orarie diverse sono scese in campo per eseguire i diversi circuiti ludico-emozionali, aggiudicandosi punteggi e classificazioni in base alle prestazioni eseguite. Grande è stato l'entusiasmo, il rispetto delle norme e delle regole durante l'esecuzione dei giochi, nonché lo spirito di gruppo e di squadra, mostrati da parte degli alunni, tanto da essere stati tutti premiati.

La giornata dell'OLIMPIADI DELLE EMOZIONI ha confermato la teoria delle recenti ricerche neuro-scientifiche, secondo cui le emozioni sono indubbiamente uno dei motori principali dell'apprendimento perché l'intelligenza non è fatta solo di cervello e componente razionale, ma di cuore e di componente emotiva.

Non si può pretendere nessun apprendimento efficace se non si stimolano le emozioni, se non si sviluppa la capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli altrui, di motivare noi stessi e di gestire positivamente le nostre emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni sociali.

Sviluppare nei bambini la capacità di dare un nome alle proprie e altrui emozioni, ha consentito loro di pervenire ad una maggiore consapevolezza e gestione delle stesse, soprattutto nel sapersi liberare da quelle negative che ostacolano di fatto il percorso di vita di ciascuno. Solo così gli alunni hanno potuto sviluppare l'empatia, ovvero la capacità di mettersi nei panni degli altri, di comprendere lo stato emotivo altrui, di accogliere ciò che è diverso da se stessi e un modo diverso di pensare, per una cooperazione autentica e una crescita personale serena e produttiva per tutti in campo scolastico e non.

Da ciò ne è conseguito per tutti la crescita di una maggiore motivazione allo studio, lo stimolo a fare sempre di più, un potenziamento delle abilità sociali, come le life skills, necessarie a non farsi sopraffare e a destreggiarsi nella problematicità della vita quotidiana.

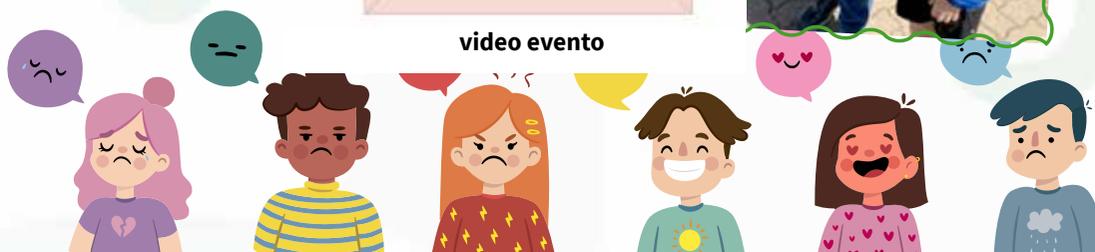
Il viaggio nel mondo delle emozioni oltre ad aver accarezzato gli animi dei partecipanti, ha permesso ai bambini di sviluppare abilità motorie, quali l'agilità, i riflessi, la coordinazione, l'attenzione, la concentrazione e il pensiero strategico in un'atmosfera goliardica e serena. Il sole e l'aria primaverile ha incorniciato l'evento connotandolo di unicità e incanto, alla presenza delle famiglie sempre partecipi, disponibili e attente alla vita della comunità scolastica.

La dirigente scolastica prof.ssa Clara Peruzzi dichiara che ha puntato, in questo anno scolastico, ad una progettualità che avesse come tema trasversale l'Educazione all'Affettività perché si dice convinta che l'empatia è un'abilità sociale basata sulla preoccupazione per il benessere e la cura degli altri. Soltanto la persona empatica agisce tenendo conto delle emozioni delle persone che la circondano. Il nostro obiettivo è quello di avere una scuola dove gli alunni apprendono felici e sorridenti. La giornata appena trascorsa ne è stato l'esempio più concreto.

La Referente



video evento





Lo sai che...

Noi bambini della redazione in quest' anno scolastico, abbiamo avuto modo di partecipare ad un percorso formativo per il potenziamento delle competenze STEM, effettuando un corso di GIORNALISMO DIGITALE.

Il progetto è stato tenuto dall'esperto prof. Pen-go Fabio, giornalista professionista con master di primo livello in giornalismo. Nel programma sono state inserite varie attività per valorizzare i talenti degli alunni e appassionarli allo studio delle STEM e per rafforzare ulteriormente le loro competenze.

Con l'esperto, inoltre, abbiamo realizzato un podcast, supporto digitale costituito da episodi audio diffusi via Internet, per condividere contenuti e raccontare l'evento delle Olimpiadi delle Emozioni, coinvolgendo tutti coloro che ne hanno fatto parte.

BUON ASCOLTO!!!

La redazione



podcast della redazione



L'AZIONE CONGIUNTA TRA SCUOLA E FAMIGLIA PER COMBATTERE IL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La Giornata Mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo è stata istituita il 7 febbraio del 2017 e da allora è diventato un appuntamento attesissimo per le scuole e le istituzioni italiane, che si stanno impegnando da anni contro questo fenomeno sempre più dilagante. Se analizziamo i dati elaborati dall'Eures, possiamo comprendere la gravità del fenomeno: la ricerca ha infatti rilevato che 9 giovani su 10 sono stati interessati dal fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, sia come vittime che come autori di azioni contro i propri amici. Si tratta di dati gravissimi, che pongono l'accento sul dilagare di una mentalità di sopraffazione e non rispetto verso i propri coetanei che va arginata con interventi mirati, che partono necessariamente da un cambio di mentalità. Non possiamo pensare di risolvere questo problema con un sistema di punizioni che fungano da deterrente. Ciò che occorre, innanzitutto infatti, è l'azione congiunta di scuola e famiglie al fine di trasformare radicalmente la mentalità della sopraffazione e della violenza.

Con queste premesse, la Giornata Mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo diventa una priorità nelle classi, un argomento da trattare in modo costante anche nel corso dell'anno e in modo più incisivo il 7 febbraio.

La prima attività da svolgere è quella di una massiccia prevenzione soprattutto nei confronti della famiglia, affinché si instaurino rapporti di solidarietà tra genitori e figli, con la libertà per i bambini e i ragazzi di parlare apertamente delle paure e dei dubbi che sopraggiungono. In situazioni di pericolo, infatti, l'aiuto più importante è quello che arriva dalle famiglie che devono essere pronte ad ascoltare, accogliere e affrontare nel modo giusto. Non dobbiamo partire dal presupposto che gli adulti siano persone esperte, ben informate e consapevoli del fenomeno: in molti sottovalutano il problema e non si rendono conto delle conseguenze disastrose che causano il Bullismo e il Cyberbullismo. Gli impegni di lavoro, un'inesatta informazione o semplicemente la convinzione che i propri figli non potrebbero mai cadere nella rete del nemico induce alcune famiglie a un approccio superficiale della questione.

Per questo è importante che la scuola educi le famiglie invitandole a essere più attente ai comportamenti dei propri figli, monitorando anche le connessioni a Internet, testando le amicizie che frequentano ed eventualmente ispezionando il cellulare, se ci sono dubbi. Insomma, il cambio



di mentalità può iniziare solo se si accetta che ogni bambino, ogni ragazzo, indipendentemente dal ceto sociale, dal livello culturale della famiglia di origine e dall'andamento scolastico, possono diventare vittima e carnefice.

In questo contesto il progetto IO NON CI CASCO - 5° Edizione - ha coinvolto l'intera comunità scolastica.

Le classi prime, seconde e terze hanno aderito al percorso VITA A COLORI avente lo scopo di guidare i bambini alla scoperta del mondo dei colori e delle sensazioni che essi trasmettono loro, a coinvolgerli in esperienze volte a scoprire meglio il proprio e altrui mondo interiore, a raggiungere la competenza del saper leggere e dar voce alle proprie emozioni e ai propri sentimenti, a potenziare il proprio vocabolario emozionale, generando quell'empatia emotiva che ha consentito loro lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo.

Le classi quarte e quinte, invece, hanno aderito al percorso LA CLASSE CAPOVOLTA nel quale gli alunni, nella mattinata del 7 febbraio hanno coinvolto e formato le famiglie, in materia di Bullismo e Cyberbullismo attraverso argomentazioni ampie con dibattiti aperti, temi o disegni. Il percorso è stato finalizzato soprattutto ad evidenziare che l'aiuto più importante è quello che arriva dagli adulti, che rientrano nella sfera affettiva e sociale dei bambini, pronti ad ascoltare, accogliere e affrontare nel modo giusto le situazioni di disagio e pericolo.

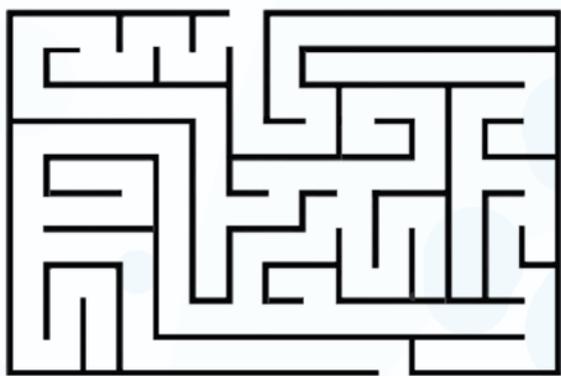
Referente alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo.



RISOLVI IL CRUCIVERBA. NELLE CASELLE IN GRASSETTO APPARIRA' UNO SLOGAN

1														
2														
3														
4														
5														
				L										
6														
				M										
8														

- 1) il bullismo è una cosa buona ?
- 2) cosa dobbiamo dire al bullismo?
- 3) i bulli sfruttano la "DE _ O _ _ _ Z ZA" dei più deboli
- 4) le vittime hanno "P _ U _ A" dei bulli
- 5) bullismo è sinonimo di "V _ _ L _ _ Z A"
- 6) i bulli sono persone buone o cattive ?
- 7) i bulli provocano "S_FF_R _ _ _ A" alle vittime
- 8) il bullismo è legato al "R_ Z _ _ M O"



Giornale di Bordo

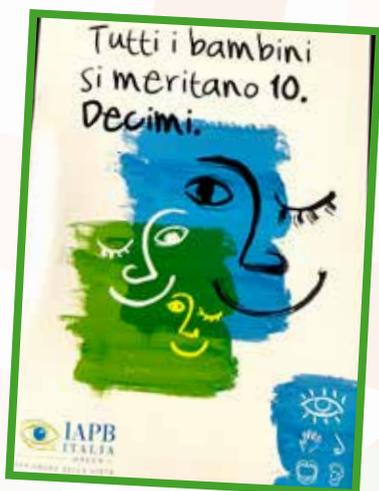


OCCHIO AI BAMBINI

In data 26 marzo 2024, presso la scuola San Giovanni Bosco di Terlizzi è arrivato un camper davvero speciale. A bordo un'equipe medica specialistica ha effettuato lo screening di prevenzione visivo a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e della scuola dell'infanzia. La lodevole iniziativa ha avuto l'obiettivo di individuare precocemente patologie che potrebbero compromettere il normale sviluppo dell'apparato visivo dei bambini. A promuovere il progetto è stata la "Sezione Italiana dell'Agencia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, attuata dalla Sezione Unione Italiana Ciechi - (Sezione Territoriale di Bari).

Si ringraziano i medici, le infermiere per la dedizione e l'attenzione e il presidente dell'unione Italiana Ciechi dott. Luigi D'Onofrio per l'opportunità riservata ai nostri piccoli alunni.

La Referente



A SCUOLA DI EMOZIONI

L'ultimo giorno di scuola è uno di quei giorni che aspetti tutto l'anno e, quando arriva, vorresti non fosse mai arrivato. È uno di quei giorni che vorresti rivivere ogni giorno, o quantomeno un'altra volta, solo una. È uno di quei giorni in cui cogli la vita in tutta la sua tragica bellezza e comprendi davvero l'instimabile valore di cose a cui prima non davi troppo peso e di cui solo ora, vendotele sottratte da un giorno all'altro, riesci a scorgere l'importanza. Comprendi il valore delle amicizie, del tempo, dei piccoli gesti quotidiani, dell'affetto di un insegnante verso gli alunni. Tutte le cose, come per miracolo, sembrano trovare la loro collocazione ideale. Eppure è un giorno indimenticabile proprio perché unico.

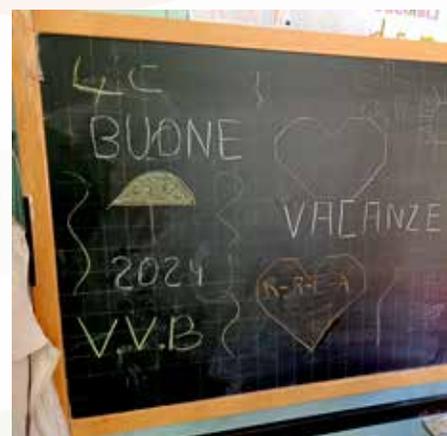
Abbracci, sorrisi, giochi

È questo il clima che si respira all'interno della classe 4C il giorno 6 giugno 2024.

L'intero edificio scolastico diventa l'involucro di una comunità scolastica investita dalla gioia e al tempo stesso dalla tristezza, per chi termina il percorso di studi nella scuola primaria e per chi si separa in vista della stagione estiva...

Buone vacanze!!

Classe 4^{AC}



CONCORSO "CREA LA COPERTINA DEL GIORNALINO SCOLASTICO" a. s. 2023/2024

"TUTTI INSIEME PER... UNA TERLIZZI MIGLIORE"

(I disegni più belli realizzati dai bambini per il concorso)

Insegnanti referenti: Dell'Aquila Anna, De Marco Olimpia, Petruzzella Antonia



La Redazione

